

[Cliccare qui per scaricare il file audio del consiglio](#)

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Cominciamo il Consiglio Comunale con l'appello, dottoressa prego.

SEGRETARIO

Cozzi Enrico, presente.
Franceschini Girolamo, presente.
Abo Raia Sara, assente.
Briatico Vangosa Giovanni Michele, presente
Ciprandi Simone, assente.
Peronaci Andrea, presente.
Eleuteri Orlando, presente.
Amboldi Danilo, presente.
Curatolo Rossana, presente.
Piscitelli Andrea, presente.
Costa Maria Teresa, presente.
Cozzi Massimo, presente.
Zancarli Paolo, presente.
Musazzi Paolo, presente.
Sala Carlo, presente.
Dall'Ava Umberto, presente.
Colombo Daniela, presente.

SEGRETARIO

Prego, il Sindaco ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

SINDACO

Volevo fare i complimenti al neo dottore con laurea specialistica Andrea Peronaci che si è laureato la settimana scorsa. Bravo, auguri.

**P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI DEL 26.02.2015
E 30.03.2015.**

PRESIDENTE

Partiamo con il primo punto all'Ordine del Giorno che è il verbale, anzi i verbali, i verbali sono quelli del 26/02/2015 e 30/03/2015.

Ci sono osservazioni in merito ai due verbali?

Se non ci sono osservazioni passiamo subito alla votazione. I Consiglieri presenti in aula 15 su 17 assegnati ed in carica, perché risultano assenti Abo Raia e Ciprandi.

C'è qualcuno che si astiene? Un astenuto, perciò votanti i votanti sono 14. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 14. Abbiamo votato il 26/02/2015.

Adesso votiamo invece il verbale del 30/03/2015. I Consiglieri presenti in aula sono 15. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. I votanti sono 15. C'è qualcuno contrario? Zero contrari. Voti favorevoli? 15.

Metto in votazione anche l'immediata eseguibilità. I Consiglieri presenti in aula sono 15. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 15. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 15.

Vista la votazione, delibero che i due verbali in oggetto sono validi e approvati.

P. N. 2 - OGGETTO: PROGRAMMA DI MANUTENZIONE PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 33 - COMMA 4 - DELLA L.R. N. 27/2009. RELAZIONE AL CONTO DI BILANCIO 2014.

PRESIDENTE

Passiamo invece al punto n. 2

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 33 - COMMA 4 - DELLA L.R. N. 27/2009. RELAZIONE AL CONTO DI BILANCIO 2014.

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati e in carica, risultano assenti Abo Raia e Ciprandi.

Invito l'Assessore alle opere pubbliche ed al patrimonio Serra Giovanni a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore ne ha facoltà.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Grazie e buonasera a tutti.

Questo qui è il punto che tutti gli anni viene proposto in occasione della discussione sul bilancio ed è appunto prevista una relazione sulle condizioni e sugli interventi riguardanti gli alloggi comunali.

Noi abbiamo 21 alloggi di edilizia residenziale pubblica e quest'anno gli interventi che sono stati fatti riguardano esclusivamente piccoli interventi di manutenzione ordinaria, per un totale di 2.981,41 euro.

Quindi sono, appunto come dicevo prima, interventi solo di manutenzione ordinaria, non sono stati fatti altri interventi, quindi non c'è stata variazione in termini di valore dei nostri edifici, per cui passo direttamente a leggere la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n. 27/2009 che ha sostituito la L.R. n. 27/2007 modificata con la L.R. n. 36/2008, gli Enti proprietari degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, al fine di assicurare la buona conservazione del patrimonio, nonché in attuazione degli obiettivi regionali di cui al comma 3 del medesimo articolo, redigono il Programma di Manutenzione del Patrimonio ERP già allegato all'approvato Bilancio Preventivo 2014;

- con decreto D.d.u.o. n. 12.650 del 26 novembre 2009 sono state approvate le linee guide per la predisposizione e la trasmissione alla Giunta Regionale dei Programmi di Manutenzione di cui all'art. 5 della L.R. n. 27/2007 ora superata dalla L.R. n. 27/2009 e delle schede che riportano l'impiego delle risorse finanziarie da allegarsi ai Bilanci Preventivo e Consuntivo annualmente approvati;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 28 Luglio 2014 è stato approvato il "Programma di Manutenzione per la conservazione del Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica" redatto ai sensi dell'art. 33, comma 4, della sopra citata Legge ed allegato al Bilancio di Previsione 2014;

Dato atto che:

- tale Programma di Manutenzione ha individuato il complesso di attività e servizi finalizzati a garantire l'utilizzo del bene, mantenendone il valore patrimoniale e le prestazioni iniziali entro limiti accettabili per tutta la vita utile del bene stesso, comprendendo gli interventi di manutenzione a guasto, correttiva, preventiva e programmata;
- ai sensi dell'art. 33, comma 4, e dell'art. 38 della L.R. n. 27/2009, l'Amministrazione, per tramite del Servizio Sociale competente in materia, intende promuovere la partecipazione diretta degli assegnatari degli interventi di manutenzione degli alloggi stessi favorendo e promuovendo l'autogestione degli inquilini;
- il programma di manutenzione degli alloggi ha previsto interventi classificati per voci omogenee quali:
 - interventi di manutenzione ordinaria tali da consentire il mantenimento dell'organismo edilizio nelle condizioni iniziali, e che quindi non implicano un aumento del valore del patrimonio;
 - interventi non programmati conseguenti a guasti imprevedibili che comportano riparazioni immediate con eventuali piccoli lavori collaterali e conseguenti tali da garantire l'economicità dell'intervento stesso;

- interventi di manutenzione straordinaria, individuabili come ristrutturazione edilizia degli alloggi, qualora gli stessi non siano stati assegnati e resi disponibili per interventi di risanamento dell'intera residenza, dando atto che questa tipologia di interventi comporterà un incremento del valore patrimoniale dell'alloggio e del relativo canone locativo;

Considerato che il competente Servizio ha redatto la relazione al conto di bilancio 2014 e le relative schede a consuntivo delle risorse finanziarie utilizzate del "Programma di Manutenzione per la Conservazione del Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica", allo scopo di rendicontare gli interventi realizzati, con riferimento anche alle effettive disponibilità economiche in bilancio;

Vista la relazione al conto del bilancio 2014 e le relative schede di impiego delle risorse finanziarie del Programma di Manutenzione sopraindicato allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, sotto le lettere "A" e "B";

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegata relazione al conto del Bilancio 2014 del "Programma di Manutenzione per la Conservazione del Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica", redatta ai sensi dell'art.33, comma 4, della Legge regionale n. 27 del 4 dicembre 2009 e le relative schede a consuntivo attinenti all'impiego delle risorse finanziarie;
2. di dare atto che la relazione al Conto del Bilancio 2014 del Programma di Manutenzione degli alloggi ERP e le relative schede a consuntivo dovranno essere allegate al Conto del Bilancio 2014;
3. di dare atto che le stesse verranno trasmesse alla Regione Lombardia - Direzione Generale Casa, Housing Sociale e Pari Opportunità - entro trenta

giorni dall'approvazione del Conto del Bilancio 2014;

4. di trasmettere copia della presente al Servizio Sociale competente in materia di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e all'Area Economico-finanziaria per l'inserimento negli atti relativi all'approvando Conto di Bilancio 2014.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi in merito, passiamo direttamente alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16 perché Ciprandi ci ha raggiunto. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. I votanti 16. C'è qualcuno contrario? 4 contrari. Voti favorevoli? 12.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. I Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. I votanti sono 16. Contrari? 4. Voti favorevoli? 12.

Delibero che entrambe le votazioni sono state eseguite, di conseguenza sono valide ed approvate ed è valida ed approvata la delibera.

P. N. 3 - OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA ATTI NOTARILI PER COSTITUZIONE DI SERVITU' DI METANODOTTO IN FAVORE DELLA SNAM RETE GAS SPA PER TERMINALI ALLACCIAMETNI COMUNE DI NERVIANO 1a E 2a PRESA.

PRESIDENTE

Passiamo al punto:

APPROVAZIONE SCHEMA ATTI NOTARILI PER COSTITUZIONE DI SERVITU' DI METANODOTTO IN FAVORE DELLA SNAM RETE GAS SPA PER TERMINALI ALLACCIAMETNI COMUNE DI NERVIANO 1^a E 2^a PRESA.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 assegnati in carica, risulta assente la Consigliere Abo Raia.

Invito l'Assessore alle opere pubbliche e patrimonio, Serra Giovanni, a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Assessore ne ha facoltà.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Sì, questo punto all'Ordine del Giorno praticamente, tra virgolette, normalizza una condizione di fatto già esistente, nel senso che queste cabine in realtà sono già utilizzate, alle quali vengono fatte anche le normali manutenzioni da parte della Rete Gas e, ovviamente, si tratta di, come dire, normalizzare una condizione in maniera che sia effettivamente garantita la possibilità di accesso per le normali manutenzioni a queste cabine, avendo a disposizione una sorta di servitù che effettivamente si tratta di spazi comunque già utilizzati, perché l'ingresso a questi luoghi c'è già, la possibilità di accedere c'è già, si tratta di normalizzare questa condizione.

Per questa chiusura, come dire, per chiudere questa vicenda, in effetti, poi, all'amministrazione comunale verrà corrisposto un totale di 600,00 euro, una tantum, per cui non stiamo parlando neanche di grosse cifre, ma si tratta comunque, come dicevo prima, di condizioni già esistenti, per le quali però non esisteva una condizione definita e legale.

Leggo la delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la società Snam Rete Gas spa con sede legale in San Donato Milanese, Piazza S. Barbara, 7 svolge attività di trasporto del gas naturale, dichiarata di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 8 comma 1 D. Lgs n. 164 del 23.05.2000;

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 07.05.2015

Dato atto che la medesima società è proprietaria nel Comune di Nerviano dell'esistente tubazione trasportante idrocarburi nonché dei punti predisposti per discaggio allacciamento ubicati su terreni di proprietà comunale distinti al Catasto Terreni rispettivamente al Fg. 13 mapp. 360 (parte) ed al Fg. 17 mapp. 539 (parte), denominati "allacciamento Comune di Nerviano 2^ presa - 24 bar" e "allacciamento Comune di Nerviano 1^ presa- 12 bar";

Dato atto che Snam Rete Gas, nell'ambito di ammodernamento della rete dei metanodotti, ha la necessità di acquisire le necessarie servitù dei sedimi ove risultano collocati i terminali di allacciamento per la realizzazione di un "Punto di Intercettazione con Discaggio Allacciamento (P.I.D.A.)" occupante una superficie di circa 10 mq sul fondo identificato al Fg. 13 mapp. 360 e di mantenere la tubazione ed il manufatto esistenti del "Punto Predisposto per Discaggio Allacciamento (P.P.D.A.)" per una superficie di circa 12 mq insistente sull'area identificata al Fg. 17 mapp. 539;

Rilevato che Snam Rete Gas, con nota prot. 21.028 del 13.08.2014 ha proposto la costituzione di servitù di metanodotto sulle aree interessate dagli impianti sopra identificate, per lo svolgimento del servizio di trasporto e fornitura del gas naturale, dietro versamento del corrispettivo omnicomprensivo pari ad € 600,00;

Ritenuto di poter accogliere la proposta di cui sopra;

Visti gli schemi di atti notarili per la costituzione di servitù allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A, Allegato B);

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. N. 267 del 18.8.2000;

DELIBERA

1. di approvare quanto in narrativa come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare gli schemi degli atti notarili per la costituzione di servitù di metanodotto qui allegati

quale parte integrante e sostanziale (Allegato A, Allegato B);

3. di dare atto che contestualmente alla stipulazione degli atti di cui trattasi la società Snam Rete Gas spa verserà alla Concedente un corrispettivo onnicomprensivo pari ad € 600,00;
4. di dare atto, inoltre, che tutte le spese inerenti e conseguenti la sottoscrizione dei predetti atti saranno a carico della società Snam Rete Gas spa;
5. di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica - Servizi Tecnici 2 ad effettuare ogni ulteriore incombenza necessaria e correlata per l'esecuzione del deliberato, inclusa la sottoscrizione degli atti necessari e correlati;

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito? Sala Carlo ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Sì, siccome agli atti non c'era la planimetria, volevo sapere dove sono ubicati, perché Foglio 13, Mappale 3, non mi dice nulla insomma.

PRESIDENTE

Assessore.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Sì, le informazioni proprio dettagliate non le ho nemmeno io in questo caso perché effettivamente non ho e di questo magari mi posso anche scusare, ma, in realtà, dovrebbero essere le cabine: una dovrebbe essere quella vicina al laghetto, la via Chiesa, via Carlo Alberto Dalla Chiesa, e l'altra dovrebbe essere quella in corrispondenza della via vicinale via Ferrari - via Santa Maria, oppure entrando dalla via Kennedy, in fondo alla via... l'ingresso è dalla via vicinale Santa Maria, quella dove siamo a metà con Parabiago per quanto riguarda i confini.

Questo è quello che posso dirle come informazione adesso.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Se non ci sono altri interventi, passiamo direttamente alla votazione.

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 07.05.2015

I Consiglieri presenti sono 15 perché ci ha lasciato anche Franceschini. C'è qualcuno che si astiene? 1 o 2 astenuti? Non ho capito. 1 astenuto. I votanti sono 14. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 14.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Presenti 15. C'è qualcuno che si astiene? Un astenuto. I votanti sono 14. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 14.

Visto l'esito della votazione, dichiaro entrambe le votazioni approvate.

**P. N. 4 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO
ELLA TARI E RELATIVE TARIFFE PER L'ANNO 2015.**

PRESIDENTE

Proposta adesso:

APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO ELLA TARI E
RELATIVE TARIFFE PER L'ANNO 2015.

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17
assegnati in carica, risultano assenti i Consiglieri
Abo Raia e Franceschini.

Invito il Sindaco a relazionare in merito
all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.
Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie e buonasera a tutti.

Allora, questo è il piano finanziario che viene
adottato ogni anno per quanto riguarda la tassa
relativa ai rifiuti, la vecchia TARSU insomma, la
tariffa per i rifiuti, e che, anche quest'anno, vede
sostanzialmente invariata, rispetto allo scorso anno,
la tariffa.

Che cosa è cambiato nel tempo, rispetto alle
nuove norme che sono state introdotte?

E' rimasta invariata sostanzialmente la
suddivisione tra la domestica e la non domestica, con
una redistribuzione diversa su tutto quello che non è
non domestico, dovuto al fatto che è intervenuta una
norma che ha escluso dalle aree tassabili per quanto
riguarda la TARI alcune parti degli opifici, comunque
delle imprese, delle industrie e dei grandi centri
commerciali.

Per cui, c'è stata una diminuzione, rispetto al
complessivo dei metri quadri tassabili, ma la tariffa
rimane, in linea di massima, invariata.

Mentre non viene assolutamente toccata per quanto
riguarda le abitazioni civili, quindi la tariffa per
quanto riguarda la raccolta e lo smaltimenti dei
rifiuti domestici.

Come sapete, per legge, tutti i costi che
afferiscono a questo tipo di servizio devono essere
coperti dalla bollettazione e quindi fatto cento i
costi, cento deve essere bullettato.

Detta questa cosa, debbo dire che ancora una
volta penso che sia un pensiero unanime di tutti noi,
dobbiamo complimentarci con i nostri concittadini e con
noi stessi proprio per l'alto tasso di raccolta
differenziata che si attesta ormai, la stima per quanto

riguarda il 2015 non è molto diversa, rispetto al dato consolidato nel 2014, che, secondo i dati dell'ORSA è oltre il 70, siamo al 72 e mezzo per cento, grosso modo.

E' del tutto evidente che i grandi costi che si devono sostenere sono soprattutto, non tanto e non solo quelli della raccolta e del conferimento, ma anche quelli dello smaltimento, a cui si lega, per quanto ci riguarda, il grande contributo della raccolta differenziata fa sì che COMIECO, quindi il Consorzio dei vari soggetti che si occupano del recupero e quindi del riciclo della carta, del cartone, della plastica, delle pile, degli oli esausti e quant'altro, fa sì che il Comune abbia tutta una serie di ritorni e che questi ritorni sostanzialmente consentano la costante diminuzione dei costi e, conseguentemente, la rimodulazione della tariffa.

Do lettura della proposta di deliberazione.

Scusate, un inciso, prima di completare. Avrete visto in questi giorni, perché quest'anno a maggio è scaduto il vecchio appalto che avevamo con Econord che era subentrata ad Aimeri, che era la vecchia società che gestiva la raccolta sul nostro territorio, c'è una nuova azienda, è un'azienda di Torino, si chiama De Vizia, avrete visto i suoi nuovi mezzi che sono stati portati qui sul territorio.

Debbo dire che anche la gara di appalto che si è appena conclusa per tutti i Comuni soci di GESEM ha portato, effettivamente, a questo nuovo appalto, con tutta una serie di nuovi aggiustamenti, che poi, con il tempo, andremo a fare, ma sicuramente ha dotato di mezzi nuovi, mezzi ecologici, mezzi che rispondono sempre più alle normative europee: dalla spazzatrice, ai compattatori, alle vasche che adesso nei prossimi giorni dovrebbero arrivare per completare tutto il parco macchine, e ovviamente avrete visto e letto insomma che abbiamo tenuto chiusa la piattaforma per qualche giorno proprio per consentire il passaggio di consegne.

Quindi stiamo andando a regime con la nuova azienda, i colleghi di GESEM sono molto attivi sul territorio in questi giorni proprio perché stiamo organizzando e strutturando i nuovi servizi.

Oltre a questi, ovviamente, con il nuovo capitolato di appalto, ci saranno anche condizioni migliori dal punto di vista delle informazioni, quindi ci sono tutta una serie di nuovi elementi che potranno ulteriormente farci rimarcare con le scuole, ma non solo, anche con i cittadini, la bontà di un progetto che è cominciato, credo tra i primi in Italia, che è

cominciato nel '95, perché qui la raccolta differenziata ha una storia molto, molto lunga, una storia ventennale.

E quindi oggi, secondo me, raccogliamo i giusti frutti anche di un impegno da parte di tutti, rispetto a questa questione.

Do lettura della delibera del Consiglio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 54 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;*

Richiamato in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote s' intendono prorogate di anno in anno»;*

Visto il Decreto del Ministero dell'interno del 16 marzo 2015, che differisce ulteriormente il termine di approvazione del bilancio di previsione 2015 dal 31.03.2015 (originariamente stabilito dal D.M. del 24 dicembre 2014) al 31 maggio 2015;

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Considerato che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi,

che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Dato atto che l'Ente ha scelto di regolamentare le componenti della IUC separatamente;

Visto il Regolamento per la disciplina della TARI, approvato con proprio atto n. 28 in data 14 maggio 2014, che all'art. 5, comma 4, risulta che le scadenze del tributo sono al 16 giugno e 16 dicembre di ogni anno;

Considerato che, in base al regolamento comunale del tributo in esame, continua ad applicarsi anche alla TARI il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (cd. Metodo normalizzato) utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;

Rilevato inoltre che l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

Visti la relazione e il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani presentati in data 24.03.2015 al prot. 7641, dalla società partecipata Gesem s.r.l., che coordina e controlla il servizio stesso - allegati A e B;

Vista altresì la relazione tecnica al piano finanziario del servizio di igiene urbana - consuntivo 2014 e preventivo 2015 - allegato C, consegnata nella medesima data e protocollo;

Visto l'allegato prospetto delle tariffe TARI per singola categoria, con evidenziazione dei coefficienti applicati per ogni categoria all'interno del minimo e massimo stabilito dal DPR 158/1999 - allegato D inoltrato con nota prot. 9844 il 15.04.2015;

Visti gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria espressi dal Responsabile dell'area economico-finanziaria nonché il parere tecnico espresso dal Responsabile dell'area tecnica - servizi tecnici 2 - per le parti di rispettiva competenza;

DELIBERA

1. di approvare la relazione finanziaria e il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 redatti dalla società partecipata Gesem s.r.l. che coordina e controlla il servizio stesso, pari ad € 1.479.522,61 (IVA esclusa - pari ad € 1.667.678,43 IVA inclusa), costi stimati anche per ciascuno degli anni 2016/2017 che comunque saranno oggetto di riverifica di anno in anno - allegati A e B;
2. di dare atto che per l'anno 2015 il totale da fatturare (costi ivati al netto dei rimborsi) ammonta ad € 1.657.178,43
3. di approvare la relazione tecnica al piano finanziario del servizio di igiene urbana - allegato C;
4. di approvare le relative tariffe TARI per l'anno 2015, così come determinate nell'allegato D, di seguito riportate:
(Se mi concedete non leggo tutto il dettaglio delle utenze).
5. di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "**TARI**", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione; il M.E.F. pubblicherà sul proprio sito informativo le deliberazioni e tale pubblicazione sostituisce l'avviso in G.U., ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi in merito? Ha chiesto la parola Carlo Sala, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Sì, due cose sulla relazione.

La prima è che si nota che l'indice di morosità che di fatto si mettono in svalutazione perché entrano 75.000,00 euro, leggo. E' chiaro che su una posta di 1.500.000,00 è il 5 per cento.

Logicamente comincia a preoccupare anche questa situazione perché se per questa posta il 5 per cento è di morosità è chiaro che poi questi vanno ad essere integrati, visto che si deve avere la copertura al cento per cento.

Per cui, questa morosità sarà pagata in parte da tutti i cittadini nervianesi.

L'altra, se vai a pagina 18 della relazione, i numeri degli abitanti non credo siano giusti in quanto segna per l'anno 2014 17.986 e addirittura una previsione per il 2015 di 18.106.

Non credo che sia proprio così, a meno che ci sia un altro motivo per scrivere questi numeri.

Ma siccome c'è scritto "abitanti numero", penso che si riferisca agli abitanti residenti.

Se andiamo poi a vedere nell'ultima tabella, sempre dell'allegato, porta 17.430. Nell'ultima pagina.

Per quanto riguarda poi quello che è lo spirito di questa relazione, l'andamento dei rifiuti, le tabelle le riportano dal 2013 e sotto al 2012 e al 2014 si vede una certa costanza di produzione, con un leggero aumento, speriamo che sia di buon auspicio, anche perché poi i rifiuti sono quelli che rappresentano al meglio la condizione economica, nel senso che, se si alzano i rifiuti, significa che comincia anche ad elevarsi quello che è il livello di spesa e di consumi. Per quanto ci riguarda, ce lo auguriamo, che seppur leggero, visti i criteri della produzione in base agli abitanti non è notevole, però è un piccolo segnale, speriamo che vada avanti così.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Daniela Colombo ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Sì, io volevo fare un paio di commenti.

Innanzitutto io mi sarei aspettata che la discussione sulla modalità di pagamento e definizione di questa tariffa fosse passata anche in Commissione, quantomeno per condividere un attimino quelle che potevano essere anche delle iniziative rispetto a

questa tariffa, perché così com'è strutturata la tariffa è basata sostanzialmente sui metri quadri occupati e sul numero dei componenti del nucleo familiare.

Quindi, in realtà, la modalità di tariffazione si configura esattamente come una tassa, cioè nel senso che non è molto diversa da una patrimoniale.

Mentre, invece lo spirito con il quale, diciamo il principio che è contenuto nella normativa europea è un principio un attimino diverso che verte un pochino sul concetto di chi inquina paga.

Quindi, se fosse passata, se avessimo avuto l'opportunità di parlarne in Commissione io magari avrei anche sottoposto, noi come lista "Tutti per Nerviano" avremmo anche sottoposta una proposta di legare la tariffa alla cosiddetta quota puntuale dei rifiuti raccolti, quantomeno per rispettare quello che è nello spirito della normativa europea, perché con questa modalità è chiaro che uno paga una tassa e non si sente neanche stimolato in qualche modo ad adottare dei comportamenti un pochino più virtuosi, nel senso di una riduzione della produzione di rifiuti.

Il secondo commento riguarda anche la questione GESEM, cioè per legge, come ha detto anche il signor Sindaco, la TARI deve coprire integralmente i costi del servizio.

Quindi, ancora una volta, tentare di adottare anche da parte del management di GESEM delle iniziative o di proporre delle iniziative rivolte molto all'ottimizzazione della raccolta che, nell'intento anche di ottenere delle sinergie e delle economie di scala maggiori e quant'altro, questo avrebbe potuto portare anche ad una riduzione della tariffa, perché Lei dice che sostanzialmente non è cambiato niente, però io qui vedo dei numeri che, non so, o capisco male io oppure non lo so, magari mi spiegherà meglio.

Nel senso che se qui se leggo la produzione dei rifiuti sostanzialmente aumenta dal 2013 al 2014 dello 0,6 per cento; mentre, invece, dal piano tariffario la copertura dei costi è per il 2015 pari a 1.657.000,00 euro, nel 2014 1.592.000,00, cioè c'è un 4 per cento in più.

Quindi aumenta dello 0,6 la produzione dei rifiuti e i costi aumentano del 4 per cento. Quindi volevo capire come mai. O sono sbagliate le simulazioni o sono sbagliati i numeri, c'è qualcosa che non mi torna.

PRESIDENTE

La risposta del Sindaco, prego Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Sulla disquisizione sul fatto che la TARI sia una tassa e non una tariffa è una disquisizione antichissima insomma, è stata fatta più e più volte.

Non è che noi passando in Commissione avremmo potuto modificare quanto le norme prevedono e consentono.

Quindi, l'obiettivo è sicuramente, questo è scritto anche nella relazione, quello di arrivare alla tariffazione puntuale, ovverosia alla pesatura per ogni singolo produttore di rifiuti, sia esso unità domestica o attività. E questo è uno degli obiettivi che ci poniamo.

Sul discorso dello scostamento dei costi, tenga presenta, Consigliere Colombo, che stiamo ragionando su una ipotesi fatta sulla base di un contratto di appalto per raccolta ed il conferimento che è scaduto a maggio.

Quindi, a base del calcolo, sono stati messi gli importi per quanto riguarda i canoni per esempio, i canoni che sono stati messi a base d'asta perché non conoscevamo quale poteva essere l'eventuale ribasso.

Per cui, questo è lo schema che tiene conto, sulla base previsionale, di quello che è.

Come ricordava prima anche il Consigliere Sala, come avrete visto, i 75.000,00 euro che c'erano nel 2014 sono stati poi tolti e vengono tutte le volte poi ricaricati.

Quindi, c'è una sorta di equilibrio che si ripete, si ripercorre di anno in anno proprio perché le economie che vengono generate sull'esercizio precedente vengono poi trasferite come minori costi nel piano tariffario dell'anno successivo.

Quindi oggi quella differenza del 4 per cento che vede è sicuramente imputabile ovviamente ad una stima che è stata fatta, rispetto ad una condizione ancora non nota di quanto potevano essere ribassati, rispetto al prezzo posto a base di gara della raccolta e del conferimento.

Sicuramente noi non siamo nuovi, ma storicamente il Comune di Nerviano non è nuovo ad iniziative di attenzione sulla raccolta differenziata.

Ripeto, io credo che la nostra comunità, da questo punto di vista, sia una tra le comunità più eccellenti dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto insomma.

Mediamente i dati quando ci confrontiamo solo con i Comuni del bacino dell'ACCAM, nella migliore delle ipotesi, gli altri arrivano intorno al 68 per cento, poi c'è qualche punta di eccellenza in comunità magari un po' più piccole, però questi sono i dati.

Per cui, l'attenzione rispetto alla possibilità di ottimizzare al meglio i costi ed i servizi è stata per esempio la scelta di fare un'unica gara che ha riguardato tutti i Comuni soci che ha un valore di 30 milioni di euro. M per noi si sarebbe trattato di una gara di qualche milione di euro, per un periodo ovviamente lungo, anche perché, come ricordavamo prima, all'interno dei costi poi dobbiamo mettere anche quegli oneri di ammortamento che l'impresa che si aggiudica la gara fa per poter, con gli investimenti appunto come i mezzi nuovi che abbiamo visto in questi giorni, per poter rientrare appunto dal punto di vista dell'investimento.

Quindi credo che sicuramente la sollecitazione di giungere alla tariffa puntuale e questo però potrebbe comportare all'inizio anche qualche costo aggiuntivo, perché quando la stazione appaltante ha predisposto la gara, per esempio ha chiesto che i mezzi fossero già predisposti per la lettura e la pesatura, perché oggi non è tanto il sacchetto in quanto tale, che costa molto poco averlo codificato eccetera, ma avere poi la capacità e le modalità perché i tempi di raccolta, un conto è prendere il sacco è buttarlo nel compattatore o sulla vasca, un conto è prendere il sacco, leggerlo e fare in modo che il dato venga correttamente letto, immagazzinato e poi trasferito.

Comunque la sollecitazione è assolutamente giusta e condivisibile che resta come uno degli obiettivi che questa amministrazione si è data e che sono anche indicate nel piano finanziario che stiamo per andare ad approvare.

PRESIDENTE

Grazie. Daniela Colombo prego.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Sul tema della sollecitazione vorrei solo sottolineare che è dal 2007 che la tariffa segue questa modalità.

Quindi, apprezzo magari l'intenzione di andare verso una tariffa puntuale, però sta di fatto che è dal 2007 che la tariffa è calcolata con la stessa identica modalità: metri quadri e numero dei componenti del nucleo familiare.

Quindi io mi chiedo quando si potrà arrivare, visto che comunque ci sono tante esperienze in tanti Comuni, anche nella nostra zona, che sono passati ad una tariffa puntuale.

E poi ci sono diverse modalità per fare la tariffa puntuale, una è quella della lettura del sacchetto, ci sono altre modalità che presuppongono, giustamente come dice Lei, anche degli investimenti.

E, quindi, ancora una volta, pensare ad un cambio di mentalità da parte di GESEM che possa andare nella direzione di impostare degli investimenti, approntare degli investimenti, nell'intento di creare anche delle economie di scala e dei risparmi per il cittadino. Quindi, chiaramente è questo l'intento.

Quindi stimolare comportamenti virtuosi, per arrivare a pagare meno.

Queste sono tutte iniziative che richiedono dei tempi, richiedono un percorso, che però se mai si avvia, mai si potrà portare a compimento.

Ripeto, nel circondario ci sono tanti Comuni, in Italia poi ce ne sono tanti di Comuni, che sono passati, con grandi successi, alla tariffa puntuale e, quindi, con reciproca soddisfazione la copertura dei costi, la copertura degli investimenti e, possibilmente, anche dei risparmi per i contribuenti.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco.

SINDACO

Sì, forse non mi sono spiegato bene. Il cambio di mentalità, non è che noi dal 2007 continuiamo a ripetere meccanicamente perché ci viene comodo.

Come dicevo prima, avremmo potuto pensare di puntare da subito ad un ragionamento legato alla tariffa puntuale, ma questo avrebbe comportato una stesura di un capitolato d'appalto con degli oneri che poi andavano tradotti e ribaltati all'interno della tariffa sugli utenti.

E' la somma che il fa il totale, non ce n'è. Se io devo chiedere un camion che ha trasponder che c'è la lettura o i cassonetti che spariscono, quelli che hanno il microchip per essere letti, hanno una necessità di investimenti che ovviamente dal punto di vista dell'impresa che fa la raccolta, perché qui gli investimenti non li fa la GESEM, la GESEM è una società strumentale che fa controlli, è l'appaltatore che deve fare tutta una serie di investimenti.

Quindi, il ragionamento è stato: cominciamo a chiedere tutta una serie di predisposizioni, l'appalto

è stato volutamente allungato da sette a nove anni proprio per consentire di introdurre in via sperimentale, in qualche zona, io mi auguro che cominceremo a breve, anche il discorso della tariffa puntuale, ovviamente accompagnato poi da quel percorso sul quale sono assolutamente d'accordo che è necessario fare proprio per responsabilizzare.

Però, torno a ripetere, io credo che su questo tema, il Comune di Nerviano abbia parecchio da insegnare agli altri, ripeto non storicamente, non m'interesse metterci la bandierina perché qui questi discorsi sono patrimonio comune di tutti da almeno vent'anni.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi in merito? Cozzi, prego ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Buonasera. Volevo fare due domande al Sindaco.

Una che riguarda appunto il discorso che è scritto a pagina quattro dove si parla dell'ampliamento dell'arredo urbano, in modo particolare il discorso dell'ammodernamento dell'arredo con il posizionamento di nuovi cestini sul territorio.

Volevo chiedere se era già stato previsto un piano dove verranno messi questi cestini e ricordando alcune zone in modo particolare, faccio l'esempio delle Betulle che è sfornita appunto di cestini rispetto ad altre zone.

L'altra domanda che volevo fare riguardava invece il discorso del futuro che era stato discusso già più in passato di ACCAM perché comunque il Comune di Nerviano porta ancora la frazione indifferenziata e ingombranti presso l'impianto di Busto Arsizio. Volevo sapere se in prospettiva era previsto qualche altro sviluppo rispetto alle novità che sappiamo.

Invece, per quanto riguarda il piano, sicuramente è positivo il discorso del tasso della raccolta differenziata che da sempre a Nerviano è stato alto ed è previsto comunque ancora attorno al 72 per cento.

Andare oltre questa cifra è molto dura, adesso non so se con qualche mezzo nuovo, comunque con la proposta di campagne specifiche presso le scuole si riuscirà ad andare oltre, però il 72 per cento in una città oltre 15.000 abitanti è una percentuale molto buona.

Effettivamente, come ha detto il Carlo Sala prima, preoccupa e bisogna capire il perché

dell'aumento degli insolventi che comunque è una cifra che è in aumento.

L'ultima cosa importante è che sicuramente è favorevole che almeno la tariffa resti invariati rispetto al passato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso la risposta del Sindaco.

SINDACO

Parto dalla questione più semplice, quella dell'arredo urbano. Questo è stato inserito all'interno del capitolato, dopodiché verrà fatta una mappatura di quello che è il territorio e sulle zone che ne sono sguarnite ad oggi, sicuramente verrà fatta questa aggiunta dell'arredo urbano.

La domanda più complessa che riguarda il futuro di ACCAM, ad oggi siamo in una condizione di questo tipo, noi andremo a fare un'assemblea dei soci intorno alla metà di maggio.

La situazione di ACCAM non è molto cambiata rispetto a quella che è nota e che si legge sui giornali, ovverosia a maggioranza l'assemblea dei soci ha deliberato di non procedere al revamping della linea e quindi il Consiglio di Amministrazione si è immediatamente attivato presso la Regione Lombardia affinché rilasciasse la AIA, l'Autorizzazione Integrata Ambientale, che è quella che necessita per arrivare al progressivo spegnimento dell'impianto.

La condizione adesso è abbastanza complessa, nel senso che c'è un piano regionale che prevede il cosiddetto decommissioning di alcuni termovalorizzatori.

Noi oggi siamo ancora soci e continuiamo a conferire solo la frazione secca perché questa è la convenzione che noi abbiamo, tutte le altre frazioni, dall'umido a tutte le frazioni vengono riciclate e sono conferite presso altri smaltitori, ma i soci di ACCAM hanno questa sorta di obbligo di conferire a 105,00 euro a tonnellata la frazione indifferenziata, la frazione secca. 105,00 al netto, perché sarebbero 110,00 ma chi supera il 65 per cento di raccolta differenziata ha un bonus che ci riconosce la società. E noi, essendo appunto al 72, smaltiamo a 105,00.

Ora, il Comune di Busto Arsizio si è dichiarato indisponibile, voi sapete che è stata prescelta la strada della Fabbrica dei Materiali, a lasciare ulteriori disponibilità della società oltre il 2025, termine dell'attuale convenzione, il terreno di Busto, per poterci costruire qualcosa di diverso, che non

fosse sostanzialmente un impianto di termovalorizzazione con tutto il pezzo annesso della produzione del teleriscaldamento e quant'altro.

Per cui è evidente che un investimento anche di revamping in un tempo così breve e con un investimento così oneroso avrebbe portato la società sostanzialmente alla liquidazione.

Per cui, nella prossima assemblea andremo a verificare il Bilancio dell'esercizio 2014; se la volontà da parte dei Comuni più grandi, quindi stiamo parlando del Comune di Legnano, di Busto e di Gallarate di vedere di inserire questo ragionamento di ACCAM come una società, quindi dare continuità aziendale alla società attraverso la creazione di una Fabbrica dei Materiali e di un sito di compostaggio della frazione umida, che potrebbe essere quello che c'è sul territorio del Comune di Legnano che, anche lui, è in attesa credo di un'autorizzazione ambientale. Questo potrebbe essere uno degli scenari.

E' del tutto evidente che nel momento in cui dovesse venire meno la continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione sarà poi chiamato ad assumere le decisioni necessarie.

E' altrettanto evidente che l'eventuale chiusura o dismissione o cessazione dell'attività comporterebbe non tanto un aggravio di costi dal punto di vista finanziario, ma una perdita dal punto di vista patrimoniale in termini di azioni possedute.

Questa è una questione che io ed altri colleghi amministratori, in particolare il Comune di Busto, avevamo fatto notare, rispetto alla scelta di dovere andare ad una chiusura tout court della società, con anche qualche implicazione occupazionale perché non dimentichiamoci che lì dentro lavorano circa un'ottantina di persone.

Quindi, ad oggi, la volontà di dare continuità aziendale con modalità differenti ad ACCAM, sembra essere la linea prevalente. Su questo, la società conta molto sul supporto di Regione Lombardia che ha messo a disposizione delle risorse che dovrebbero essere necessarie per la bonifica del sito, quindi risorse messe a disposizione dal Comune di Busto Arsizio, perché il sito insiste su quel Comune. E, al tempo stesso, quello che ha chiesto la società e che hanno chiesto anche i soci è quello di avere anche delle risorse che possano consentire, appunto, anche ai soci di non avere almeno una perdita patrimoniale, ma di accompagnarli attraverso la evoluzione che questa società vorrà avere.

Chiudo sulla questione degli insoluti come dicevo, ovviamente gli insoluti sono molto monitorati. Debbo dire che gli insoluti forse più significativi oggi li abbiamo di più sulla parte diciamo della non domestica, rispetto a quello domestica, quindi sono magari alcuni soggetti che hanno la bolletta un pochino più pesante rispetto alla TARI che viene pagata comunemente dai cittadini.

Detto questo, ovviamente, c'è poi tutta l'attività molto puntuale, infatti essendo anche una tariffa abbastanza volubile, nel senso che se io mi sposto, cambio la residenza, eccetera, difficile da recuperare. Con GESEM, appunto, il ragionamento che abbiamo sempre fatto è stato: nel momento in cui al 31 di dicembre ci sono degli insoluti rispetto alla scadenza della TARI, a gennaio si parte subito con le procedure di accertamento, in maniera tale da poter recuperare il più in fretta possibile proprio perché, a differenza dell'IMU per esempio che insiste su un cespite, su un immobile che non è che può essere portato in giro per il paese, la TARI invece ha la necessità di essere aggredita, cioè il mancato pagamento ha la necessità di essere seguito da subito in maniera molto, molto puntuale, ed è quello che stiamo cercando di fare.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Zancarli ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie. Io esco un attimo dal merito del deliberato e mi rifaccio appunto a quello che diceva il Sindaco in apertura di questo punto all'Ordine del Giorno parlando della nuova società che andrà a gestire il servizio di igiene urbana, più che altro per capire, essendo un'azienda piemontese, di Torino, per capire come poi è organizzata logisticamente sul territorio, perché è la prima cosa che mi sono chiesto.

Se non sbaglio, Econord aveva sede a Turate, quindi avendo un bacino di utenza che arriva fino a Lainate e ad Arese, Turate comunque è prossima, è una zona più a nord di noi.

Su Torino il discorso si fa diverso, volevo capire un attimo meglio come questa azienda intende organizzarsi, se a livello di mezzo, se a livello di personale per garantire il servizio, comunque a 150 chilometri di distanza.

Poi non volevo entrare nel tema, però è sicuramente attuale la questione della tariffa puntuale, io invito ad una riflessione davvero, come diceva la Consigliere Colombo, in Commissione perché è vero che sembra il criterio ideale, soprattutto per quanto riguarda l'utenza domestica, chi più consuma più paga, però attenzione alle utenze non domestiche perché le aziende di questi tempi avrebbero un aggravio non da poco su quelli che sono i costi di smaltimento. Valutiamo tutto.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Sì, allora, De Vizia è una società di Torino, ha acquisito un cantiere, acquisirà, assorbirà probabilmente il cantiere di Econord, quindi rimarrà comunque qui.

Per quanto riguarda invece le maestranze, quindi il personale, i contratti dell'igiene urbana prevedono sostanzialmente che l'appaltatore che vince la gara assorbe il personale della ditta che precedentemente svolgeva questo tipo di attività.

Dopodiché, probabilmente bisognerà che le due imprese si parlino perché è evidente che se a base di gara è stato messo per esempio il servizio di spazzamento strade con l'omino davanti e prima non era previsto, sono magari previste delle unità di personale in più o in meno a seconda di come sono organizzati i servizi.

Però diciamo che i mezzi, come vi dicevo, sono tutti mezzi nuovi perché, tra l'altro, De Vizia è, adesso non vorrei confondere il Comune, comunque ha due o tre Comuni importanti anche qui nella provincia di Milano e comunque avrà il suo cantiere, come lo chiamano loro, qui - è un capannone! - dove insisteranno qui sul nostro territorio.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Possiamo passare direttamente alla votazione?

Allora, Consiglieri presenti in aula 15 su 17 assegnati, risultano assenti Abo Raia e Franceschini.

C'è qualcuno che si astiene? 3 astenuti. Votanti 12. Contrari? 1 contrario. Voti favorevoli? 11.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità, presenti 15. Astenuti? 3. Votanti 12. Contrari? 1. Favorevoli? 11.

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 07.05.2015

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida la delibera in oggetto.

P. N. 5 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014.

PRESIDENTE

Passiamo al punto:

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014.

I Consiglieri presenti in aula 15 su 17 assegnati ed in carica, risultano assenti i Consiglieri Abo Raia e Franceschini.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Il Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2014 quest'anno è stato particolarmente complicato e complesso riuscire ad arrivare fino in fondo a questo provvedimento perché, come voi ben sapete, abbiamo tre diverse modalità con la quale le norme si sono accavallate nel tempo e il fatto che noi fossimo ente in sperimentazione ha portato a produrre una serie di documenti con i nuovi principi contabili, con i vecchi principi contabili e quindi con il 118, che è la nuova contabilità e con il 267, il Testo Unico degli Enti Locali, quindi con la normativa antecedente.

In buona sostanza, che cosa traspare? Traspare un dato che ormai credo sia consolidato nel tempo, ovverosia laddove c'è la possibilità di spendere e quindi di prevedere le entrate e, conseguentemente, pianificare la spesa senza tanti vincoli, mi riferisco alla parte corrente, lo vedete nell'analisi che è stata fatta suddivisa per ciascun programma, il grado di raggiungimento degli obiettivi è estremamente elevato.

Ovviamente, in quei programmi all'interno dei quali sono previsti gli investimenti per le note vicende che è inutile che stiamo a raccontare nuovamente, quindi con i vincoli di finanza pubblica, con il vincolo del Patto, con il vincolo di poter impegnare le spese, in buona sostanza, il gap, la differenza è molto, molto elevate.

Tra l'altro, su questa questione si sono inseriti, oltremodo, i nuovi principi contabili perché i nuovi principi contabili ragionano in termini di competenza e di cassa, di stretta competenza si dice e di cassa; ma non solo, ma nel momento in cui viene prevista un'opera, vi ricordate che quando abbiamo presentato il Bilancio di Previsione, quando eravamo in

sperimentazione, abbiamo superato il vecchio modello fatto di spese correnti e di spese in conto capitale, per arrivare al nuovo modello del 118 che parla di missioni e, quindi, inserisce all'interno del medesimo Bilancio che ha una validità triennale, sia la parte corrente, sia la parte degli investimenti.

Evidentemente, l'investimento viene marcato e viene individuato nell'anno in cui l'investimento viene dichiarato, un esempio su tutti è quello della scuola.

E' quindi chiaro che nel momento in cui io, in ossequio di un principio contabile, iscrivo il valore dell'investimento nell'anno in cui quell'investimento decido di farlo e successivamente metterò poi le quote negli esercizi successivi per quanto riguarda i progressivi pagamenti che verranno fatti, comporta una sorta di balletto, chiamiamolo così, dei numeri.

Tant'è vero che il nostro bilancio, dal punto di vista della competenza stretta, quindi per quanto riguarda l'esercizio 2014, chiude con un avanzo di 46.539,37 euro, che sono sostanzialmente l'indicazione che, rispetto a tutti gli stanziamenti e gli accertamenti, o meglio gli accertamenti e gli impegni che sono stati fatti, rispetto alla competenza, abbiamo veramente un differenziale minimo di circa 18.000,00 euro sulla parte corrente e di circa 28.000,00 euro sulla parte in conto capitale.

Ovviamente quando poi si arriva all'analisi definitiva del Bilancio che cosa succede? Succede che vengono sommati anche tutti gli avanzi degli esercizi precedenti che non si sono spesi e quindi l'avanzo, o meglio il dato contabile, perché non è l'avanzo del Comune, arriva a 11.729.000,00 euro, ma poi riscende a 7.188.000,00 perché, sempre in ossequio ai principi contabili, noi oggi siamo nella condizione di dover iscrivere quello che i principi definiscono il Fondo pluriennale vincolato, ovvero sia delle spese che vengono assunte nell'esercizio 2014 nel nostro caso, ma che poi prenotano sostanzialmente spesa sugli esercizi futuri.

E tutto questo ragionamento, per esempio sulla parte in conto capitale, gioca qualcosa come oltre 4.000.000,00 di euro, per cui dagli 11 si ritorna ai 7.

Che cosa dire perché in sostanza? Dal punto di vista economico finanziario, non abbiamo un parametro di squilibrio, quindi abbiamo l'equilibrio economico finanziario garantito.

Quindi, il Comune ha una struttura solida, dal punto di vista finanziario, ha risposto in termini di competenza, rispetto a quelle che erano le chiamate sui vari servizi, quindi il discorso della parte corrente

sicuramente, e ovviamente, per le ragioni note, come dicevamo prima, ha in pancia questo Bilancio tutta una serie di impegni che sono stati assunti, ma che si concretizzeranno in parte anche negli esercizi futuri: abbiamo citato la scuola, ci sono una serie di interventi sulla manutenzione, sulle asfaltature e su altre opere che sono state già inserite e pianificate e che stanno all'interno di quel Fondo pluriennale vincolato che dicevo, che ha previsto appunto per le spese in conto capitale, oltre 4.000.000,00.

C'è un altro parametro molto interessante che è bene qui sottolineare e che è quello della capacità sostanzialmente, ovverosia di avere comunque le risorse finanziarie sufficienti per finanziare ulteriori opere.

Cosa vuol dire? Noi abbiamo un ulteriore margine, cioè tutto quello che è l'avanzo, ha un ulteriore margine di quasi due milioni di euro, che potrà essere ulteriormente utilizzato.

Quindi, anche da questo punto di vista, sugli esercizi futuri non ci sono condizioni di squilibrio.

Detto questo, ripeto questo è il risultato di un anno di attività, un anno di attività che noi consideriamo sicuramente non semplice, ma sicuramente soddisfacente, almeno per quello che è il nostro modo di vedere e di intendere, ovverosia si è cercato, come sempre, come fanno credo tutti gli amministratori, a prescindere dal colore politico, di dare risposte a quelli che sono i bisogni della città, in un contesto oggettivamente, non lo dico per giustificare, perché poi a uno gli capita di fare il Sindaco quando gli capita insomma, ci sono dei momenti buoni, ci sono dei momenti meno buoni.

L'altra sera ho salutato il collega di Parabiago che non si ricandida e diceva: sono un Sindaco sfortunato perché ho governato in un periodo difficile. Va bene, ci è toccata così e va bene così.

Quindi questo non per giustificazione, ma per contezza del contesto all'interno del quale ci si muove.

Do lettura della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO

Visto il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;

Visto il D.P.C.M. del 28.12.2011 ed i relativi allegati che disciplinano la sperimentazione di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamata la propria deliberazione n. 122 del 26.09.2013 ad oggetto "Adesione alla sperimentazione 2014 del nuovo sistema contabile previsto dall'art. 36 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013 n. 102";

Dato atto che con D.M. del 15.11.2013 il Comune di Nerviano è stato individuato tra le amministrazioni in sperimentazione dal 2014;

Visto l'art. 2 del D.P.C.M. 28/12/2011, come modificato dall'art. 9, comma 2, del D.L. 31/08/2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla Legge 28/10/2013, n. 124, il quale dispone che, con riferimento agli schemi di bilancio di cui all'art. 9 del medesimo decreto, nel terzo anno di sperimentazione (2014) la medesima è effettuata "in parallelo" affiancando ai propri bilanci che conservano solo funzione conoscitiva, quelli previsti dall'articolo 9 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Considerato che, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il rendiconto della gestione comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale predisposti secondo quanto previsto dagli artt. 228, 229 e 230 del medesimo decreto;

Premesso che l'ufficio ragioneria ha provveduto alla predisposizione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2014 nelle sue componenti finanziarie, economiche e patrimoniali;

Rilevato che i dati del conto del bilancio sono stati determinati nei valori finali, ossia nell'accertamento delle entrate e nell'impegno delle spese, dopo aver verificato gli elementi forniti dai responsabili di area, responsabili della gestione e assegnatari dei programmi dell'Ente;

Richiamata la propria deliberazione n. 49 del 29/07/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto "Documento unico di programmazione e bilancio di previsione 2014/2016 e relativi allegati. Esame ed approvazione";

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 07.05.2015

Richiamate, altresì, le seguenti deliberazioni con le quali sono state apportate, ai sopra richiamati documenti, le relative variazioni:

- n. 54/C.C. del 09/09/2014 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2014-2016 e al piano delle opere pubbliche 2014-2016";

- n. 165/G.C. del 30/10/2014 ad oggetto "2^ variazione al bilancio di previsione 2014-2016" ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 67 del 11/11/2014;

- n. 178/G.C. del 13/11/2014 ad oggetto: 3^ variazione al bilancio di previsione 2014-2016", ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 72 del 27/11/2014;

- n. 75/C.C. del 27/11//2014 ad oggetto: "Assestamento generale del bilancio di previsione 2014-2016";

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 26/03/2015 con la quale è stata approvata la relazione illustrativa prevista dagli artt. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;

Vista, inoltre, la deliberazione n. 39/G.C. del 9.4.2015 ad oggetto "Approvazione della nota integrativa al rendiconto 2014 (D.Lgs. 118/2011). Integrazione propria deliberazione n. 31 del 26/03/2015";

Vista, infine, la deliberazione n. 40/G.C. del 16/04/2015 ad oggetto "Rettifica parziale documentazione schema di rendiconto della gestione 2014 approvato con deliberazione n. 39 del 09/04/2015";

Rilevato che la gestione finanziaria, effettuata secondo i principi dettati dal D.L.gs 118/2011, ha determinato l'avanzo di amministrazione al 31/12/2014 in € 7.188.388,66;

Dato atto che l'importo dell'avanzo di amministrazione di € 7.188.388,66 risultante dalle tabelle allegate al rendiconto, deriva:

- dalla gestione dell'esercizio 2014 per € 820.137,80

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 07.05.2015

- dalla gestione dei residui degli esercizi precedenti per € 938.443,95
- dalla non applicazione dell'avanzo della gestione 2013 al bilancio 2014 per € 5.429.806,91;

Preso atto che i risultati di gestione sono stati conseguiti mediante l'applicazione integrale delle disposizioni legislative in materia di riaccertamento dei residui attivi e passivi di cui al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011; (questo è il principio contabile che viene richiamato qui)

Rilevato che, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, i residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, sono stati riaccertati nei valori indicati nel conto del bilancio, verificando la sussistenza delle ragioni del loro mantenimento, così come risulta dalla deliberazione n. 30/G.C. del 26/03/2015;

Rilevato che i risultati di gestione dell'esercizio 2014 evidenziano che il bilancio dell'Ente non è strutturalmente deficitario nel senso indicato dall'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, in quanto i parametri di cui al D.M. del 18/02/2013 determinano solo indici negativi (all. H);

Atteso, altresì, che al rendiconto sono allegati i prospetti dei dati SIOPE dell'esercizio 2014 (all. I);

Vista la propria deliberazione n. 57 del 25/09/2014 con la quale, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, si è provveduto alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla verifica degli equilibri di bilancio e per l'esercizio 2014 (all. L);

Considerato che il tesoriere (all. M), gli agenti contabili interni (all. N), il consegnatario dei titoli azionari (all. O), i consegnatari di beni mobili (all. P) e gli agenti contabili esterni (all. Q1-Q2-Q3-Q4) hanno reso il conto della gestione per l'anno 2014, ai sensi degli artt. 226 e 233 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'elenco dei residui attivi e passivi proveniente dagli esercizi anteriori al 2014, distintamente per anno di provenienza e per capitolo (all. R);

Viste le note informative di cui all'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012 contenenti la verifica dei crediti

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 07.05.2015

e debiti reciproci tra il Comune e le società partecipate alla data del 31/12/2014, asseverate dal presidente del Collegio dei Revisori (all. S);

Preso atto che, sulla base delle attestazioni dei titolari di posizione organizzativa (all. T), non sono stati individuati debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2014;

Preso, altresì, atto che, sulla base delle attestazioni dei titolari di posizione organizzativa (all. U), è stato individuato un solo contenzioso per il quale è necessario procedere all'accantonamento di parte del risultato di amministrazione 2014 al Fondo rischi da cause legali per l'importo di € 650.000,00;

Visto il conto economico, predisposto secondo i criteri previsti dall'art. 229 del D.Lgs. 267/2000 e redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 del D.Lgs. 118/2011, che evidenzia un risultato economico di esercizio pari ad € 818.346,57 (all. B);

Visto, altresì, lo stato patrimoniale, predisposto secondo i criteri stabiliti dall'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 e redatto secondo lo schema di cui all'allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011, dal quale si rileva la consistenza del patrimonio netto al 31/12/2014 in € 48.132.137,29 (all. C);

Vista la relazione dell'Organo di Revisione sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, pervenuta al protocollo generale dell'ente in data 15/04/2015 al n. 9768, resa in conformità all'art. 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 267/2000, che attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esamina gli elementi che costituiscono il conto del patrimonio e il conto economico (all. G), redatti secondo il D.Lgs. 267/2000 e il D.P.R. 194/1996;

Considerato che, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e del vigente regolamento comunale di contabilità, il rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 e la relazione illustrativa della Giunta Comunale sono stati depositati in data 10 aprile 2015 e che tale deposito è stato reso noto a tutti i consiglieri comunali con nota prot. n. 9368 del 10/04/2015;

Considerato, inoltre, che:

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 07.05.2015

- nella comunicazione di cui sopra era stato erroneamente indicato anche il deposito della Relazione dell'Organo di Revisione mentre la stessa è stata depositata in data 16/04/2015;
- nella stessa data sono stati ridepositati gli atti relativi alla contabilità economica costituiti dal prospetto di conciliazione, dal conto economico e dal conto del patrimonio;
- tale deposito è stato reso noto a tutti i consiglieri comunali con nota prot. n. 10102 del 17/04/2015;

DELIBERA

1. Di approvare il conto di cassa del Tesoriere comunale per l'esercizio 2014 nelle seguenti risultanze finali (all. M):

	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio	-	-	10.743.668,00
Riscossioni (+)	3.496.683,09	10.134.589,12	13.631.272,21
Pagamenti (-)	3.615.337,41	11.131.899,81	14.747.237,22
Fondo di cassa al 31/12/2013	-	-	9.627.702,99

2. di approvare il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014 redatto secondo gli schemi previsti dall'art. 9 del D.P.C.M 28/12/2011, composto dal conto del bilancio (all. A), dal conto economico (all. B), dallo stato patrimoniale (all. C), in tutti i suoi contenuti, il quale si chiude con le seguenti risultanze finali:

A - CONTO DEL BILANCIO

Fondo di cassa all'1/01/2014	10.743.668,00
------------------------------	---------------

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 07.05.2015

Riscossioni (competenza + residui)	13.631.272,21
Pagamenti (competenza + residui)	14.747.237,22
Fondo di cassa al 31/12/2014	9.627.702,99
Residui Attivi	5.412.008,84
Residui Passivi	3.310.432,68
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (-)	146.482,61
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (-)	4.394.407,88
Avanzo di amministrazione	7.188.388,66

B - CONTO ECONOMICO

A - Componenti positivi della gestione	11.894.555,04
B - Componenti negativi della gestione	12.255.569,41
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE	-361.014,37
C - Proventi ed oneri finanziari	-114.184,25
D - Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
E - Proventi ed oneri straordinari	1.475.382,43
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.000.183,81
Imposte (IRAP)	181.837,24
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	818.346,57

C - STATO PATRIMONIALE

3. Di precisare che l'avanzo di amministrazione risultante dal conto del bilancio 2014 è distinto, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, come di seguito specificato:

Fondi accantonati	2.215.819,88
Fondi vincolati	1.428.356,88
Fondi destinati agli investimenti	1.217.841,53
Fondi liberi	2.326.370,37
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	7.188.388,66

4. Di approvare, altresì, il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014 redatto secondo gli schemi previsti dal D.P.R. 194/1996 composto dal conto del bilancio (all. A1), dal conto economico (all. B1), dal conto del patrimonio (all. C1) e dal prospetto di conciliazione (all. D1), a soli fini conoscitivi;
5. di prendere atto:
 - della relazione illustrativa della Giunta Comunale, allegata alla presente sotto la lettera D;
 - della nota integrativa al rendiconto 2014, allegata alla presente sotto la lettera E;
 - della nota integrativa ai prospetti della contabilità economica, allegata sotto la lettera F;
6. di prendere atto, inoltre, della relazione dell'organo di revisione, allegata alla presente sotto la lettera G;
7. di approvare i conti degli agenti contabili interni (all. N), del consegnatario dei titoli azionari (all. O), dei consegnatari di beni mobili (all. P) e degli agenti contabili esterni (all. Q1-Q2-Q3-Q4), relativi alla gestione dell'esercizio 2014;
8. di prendere atto delle note informative di cui all'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012 contenenti la verifica dei crediti e debiti reciproci tra il Comune e le società partecipate alla data del 31/12/2014 asseverata presidente del Collegio dei Revisori (all. S);
9. di prendere atto, altresì, delle spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2014 nell'accezione stabilita dal Decreto 22 gennaio 2012, emesso dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pari ad € 555,00 (all. V);

10. di dare atto che in data 27/03/2015 è stata trasmessa, in via telematica, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGEP, la certificazione attestante il rispetto del patto di stabilità 2014.

11. Di dare atto che il rendiconto dell'esercizio 2014 sarà pubblicato sul sito internet comunale *www.comune.nerviano.mi.it*.

Abbiamo finito!

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Daniela Colombo ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Io vorrei fare un commento, poi magari mi supporterà in questo commento, nel senso che, premesso che è stato molto difficile interpretare questo Bilancio del 2014 dalla documentazione che ci è stata fornita.

In estrema sintesi, vorrei dire che, effettivamente, è un bilancio, diciamo che è una gestione molto ingessata, anche per le spiegazioni che Lei ha dato.

In estrema sintesi, voglio dire che l'amministrazione comunale ha tre leve sulla quale agire, la faccio breve per sintetizzare quello che Lei ha spiegato, che sono: l'aumento delle imposte, piuttosto che la riduzione della spesa corrente oppure il contenimento o il posticipo dei pagamenti per eventuali opere pubbliche, in estrema sintesi.

Ora, dal punto di vista dell'aumento delle imposte, sostanzialmente cambia il nome, ma diciamo che non è cambiato niente; quindi, rispetto agli anni passati, non c'è stato un contenimento delle imposte. Ripeto, cambiano i nomi, ma alla fine la voce tasse e imposte è inalterata.

Per quanto riguarda la riduzione delle spese, oppure il senso generale, la spesa corrente è leggermente diminuita, che poi "spesa corrente" è anche l'espressione dei servizi alla cittadinanza, quindi è leggermente diminuita, per cui diminuisce nella voce Istruzione, nella voce Territorio e nella voce anche Servizi Sociali.

Per quanto riguarda gli investimenti, qui non c'è traccia di investimenti, fatta eccezione della scuola

di via Dei Boschi che è stato un investimento anche dettato dal Decreto IRPEF, Spending Review che sostanzialmente stralcia quest'opera dal Patto di Stabilità. Però di questa opera, al momento, non ci è dato ancora di sapere lo stato di avanzamento, quindi mi piacerebbe anche conoscere un attimino a che punto è quest'opera, perché è anche vero che il Decreto Cottarelli pone anche dei limiti ed è un tetto, quindi, in qualche modo, va a contingentare i tempi della realizzazione di queste opere.

Quindi, sarebbe auspicabile, ad un certo punto, capire in che tempi si realizzerà quest'opera, che è l'unico investimento di cui c'è traccia, almeno per quello che mi è dato di capire dai documenti in mio possesso.

Poi, se vogliamo, io avrei anche altri commenti. Per esempio, noto che c'è una certa difficoltà al recupero dell'evasione tributaria, qui si parla del 37 per cento solo di recupero dell'evasione tributaria, mi riferisco alla pagina, non sono numerate, comunque qui si parla di una previsione di 363.000,00 euro, accertamenti pari a 134.000,00 euro, quindi il 37 per cento il recupero.

E poi l'altra cosa che mi salta all'occhio per esempio è il fatto che il Comune di Nerviano non attinga mai, non avvii mai nessun tipo di progetto finanziabile da organismi comunitari internazionali, infatti è zero su tutti i fronti da questo punto di vista.

Quindi, anche qui, ci sarebbe uno stimolo a sfruttare queste opportunità che magari potrebbero anche essere poi utilizzati su iniziative che vanno nella direzione di progetti per la cittadinanza.

Poi volevo fare una domanda: leggendo il documento, la nota integrativa, qui si parla di missioni, queste missioni sono, come dire, l'espressione qualitativa delle attività che vengono definite, degli obiettivi qualitativi che vengono definiti all'inizio dell'anno? Questa è una domanda, poi, in base a quello che mi risponde, magari estendo il mio commento.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco la risposta, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Sì, sulla difficoltà di lettura concordo. Che non ci sia stata diminuzione delle imposte, ma non c'è

stato neanche l'aumento delle imposte rispetto agli esercizi precedenti.

Sulla spesa corrente che diminuisce sulla scuola, sui servizi, eccetera, Lei dovrebbe andare a guardare un indice che è estremamente importante, che è la spesa del personale, che è un indice di rigidità, come diceva Lei, abbastanza evidente nelle strutture del Bilancio. Tant'è vero che il legislatore lo punisce se le spese del personale superano il 50 per cento delle spese correnti non è possibile fare tutta una serie di attività.

Noi stiamo al 21 per cento, siamo partiti dal 27 e giù di lì.

Quindi, il contenimento della spesa di personale, questo lo dicono i numeri e lo dice anche il numero di persone, oggi qui lavorano 90 persone; quando siamo arrivati qualche anno fa ce n'erano 20 in più.

Il Decreto Cottarelli, a cui Lei fa riferimento per i tempi di realizzazione dell'opera, sono sorpreso perché il bando di gara che è stato pubblicato prevede esattamente un tempo massimo di realizzazione della scuola. Abbiamo già provato a spiegarlo.

Rispetto al discorso delle tempistiche, eccetera, ci sono delle tempistiche che sono previste dal Codice dei Contratti, il 5 di maggio, quindi l'altro ieri, è spirato il termine affinché qualcuno escluso dalla gara, è stata fatta l'aggiudicazione provvisoria evidentemente, potesse presentare ricorso al TAR, quindi, da qui, proseguirà l'iter per l'aggiudicazione definitiva e sono i tempi che detta la legge.

Rispondo rispetto alle questioni del recupero dell'evasione tributaria. Attenzione, l'indice del 37 per cento, noi dobbiamo fare una fotografia di un tempo dato, per cui se io ho un accertamento in corso, ma alla data del 31 dicembre non ho perfezionato l'atto amministrativo, questo accertamento non posso considerarlo come avvenuto perché il differenziale lì è tra la previsione e quanto io ho accertato. Accertato vuol dire che io sono certo che quel credito è liquido ed esigibile, quindi posso iscriverlo.

Quindi, è un dato, anche lì, da prendere in considerazione, ma andrebbe spulciato passaggio per passaggio e capire quanto c'è in itinere.

Debbo dire che invece la capacità di recupero, rispetto all'elusione o ai mancati pagamenti, come è stato fatto, sui diversi servizi, abbiamo parlato prima della TARI, potremmo parlare dell'IMU, della TASI, potremmo parlare dei servizi a domanda individuale, i tassi di recupero sono davvero notevoli, tant'è vero che i tassi di sofferenza si riducono progressivamente.

Nerviano non attiva progetti comunitari! Allora, il problema dell'attivazione dei progetti comunitari è che prevede quasi sempre, nel 99 per cento dei casi, che ci siano delle progettualità che legano più amministrazioni comunali. E debbo dire che i progetti comunitari non sono neanche di semplice progettazione.

Fermo restando poi i vincoli, perché spesso sono chiamati fuori dal Patto di Stabilità, noi ne avevamo attivato uno, che era quello in collaborazione con Info Energia relativo a tutto il progetto che riguardava, se non mi ricordo male, l'illuminazione pubblica, ma che poi non era stato ammesso al finanziamento.

Quindi, voglio dire, laddove è possibile partecipare anche con queste società che sono molto, molto brave, molto esperte, tra l'altro Info Energia è una società consortile, quindi proprietà pubblica e lavorano molto bene, ci attrezziamo per farlo.

L'unico contributo che Lei vedrà è un contributo abbastanza ridicolo, ma è quello sui prodotti lattiero caseari, che mi fa sorridere ogni volta che devo firmare la noticina da mandare a Bruxelles per 2.100,00 euro, che credo sia legato allo yogurt che danno ai bambini alle scuole.

L'ultima domanda, che mi sembrava molto tecnica, le missioni sono l'espressione qualitativa? No, la missione è quello che la legge oggi definisce come ambito di intervento della Pubblica Amministrazione, ovverosia sulla missione scuola mette dentro tutto quello che afferisce la scuola, non è di per sé un'espressione qualitativa, io potrei avere dei capitoli che si trovano da qualche altra parte.

Il tentativo di armonizzazione, tutto questo pasticcio che è venuto fuori con la contabilità pubblica, è dettato sostanzialmente da un principio europeo di armonizzazione perché i Comuni avevano la loro contabilità, Comuni e Province ce l'avevano uguale, la Regione aveva il suo, lo Stato aveva il suo modo per calcolarsi i bilanci.

Con questa legge, con questo benedetto Decreto 118, è stato sostanzialmente armonizzato. Per cui il nostro Bilancio è identico adesso sostanzialmente nella struttura ovviamente, rispetto al bilancio che hanno le regioni.

E, quindi, la missione definisce una macrocategoria di interventi, dove sono ricomprese quelle che prima noi chiamavamo le spese correnti, quindi nella missione scuola, per semplificare, troviamo sicuramente quelli che sono gli interventi legati al Piano del diritto allo studio, che sono un finanziamento di parte, di quella che prima era

definita la parte corrente, e il finanziamento o, comunque, il costo dell'investimento relativo alla realizzazione della scuola.

Tutto questo si trova all'interno di ciascuna missione perché il bilancio viene declinato per missioni, programmi, interventi, fino ad arrivare poi all'elemento di dettaglio che è il singolo capitolino su cui vengono postate le risorse, perché stiamo sempre parlando comunque, nonostante tutte le riforme, di un Bilancio finanziario, quindi il capitolo costituisce il limite autorizzatorio, per cui se ho scritto che al capitolo 10 posso spendere 1.000, non potrò spendere 1.010. Quindi rimangono comunque tutti questi vincoli di carattere appunto autorizzatorio, rispetto al Bilancio nella nuova versione del 118.

Non so se ho risposto, poi magari posso chiarire meglio.

PRESIDENTE

Sala Carlo, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Partiamo da un presupposto, che quando abbiamo votato questo Bilancio di Previsione come rilancio sperimentale, ci eravamo un po' detti, non che era di difficile comprensione, però che avremmo valutato quello che era il Bilancio alla stesura del Bilancio consuntivo perché essendo una novità, appunto, era difficile giudicarlo in quanto tale.

Ora siamo un po' alla revisione di questo primo Bilancio sperimentale. E cosa succede?

Succede che dall'ambito politico passiamo all'ambito ragioneristico perché chi ha letto questo coso, io mi sono ubriacato di numeri in questa settimana, proprio ubriaco, non ci capisco veramente più nulla, anche se andiamo a verificare che ci sono grossi scostamenti fra il Bilancio di Previsione e il Bilancio Consuntivo.

Anzi, se andiamo a verificare con il Bilancio di assestamento che abbiamo approvato a novembre, vediamo che se lì era piuttosto in linea, poi, negli ultimi tre mesi, è praticamente crollato. Crollato quasi in modo verticale, se non dire al 50 per cento di quelle che erano le previsioni dell'assestamento.

Faccio un esempio: se andiamo a vedere la tabella delle previsioni definitive di cassa che erano previste per 10.375.000,00, ce le ritroviamo con 9.526.000,00, con un meno di 848.625,00.

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 07.05.2015

Ma così sono un po' tutte le voci, i trasferimenti correnti da 800 a 806 meno 11; entrate extratributarie meno 911.000,00; entrate in conto capitale meno 368.000,00.

Se andiamo a verificare poi anche i totali di queste due voci che dicevo adesso, ci porta su una previsione di 16.849.448,00 a 13.631.272,00. E queste sono un po' le previsioni che erano di entrata.

Se andiamo su quelle di competenza si scostano, ma non è che si scostano poi di molto perché se su quelle di competenza c'è una minore entrata di 2.230.424,00 è contro i 3 di quella di cassa.

Questo che cosa comporta? Comporta che, effettivamente, forse, anche Bilancio ha bisogno di un assestamento. Effettivamente ci sono state entrate inferiori che possono essere, per quanto riguarda la cassa, che l'ultima rata di dicembre non abbia dato quei risultati, poi magari non è che... siamo qua per precisare il contenuto, la sostanza di queste cose perché noi che siamo seduti a questo tavolo non abbiamo la competenza e non voglio averla e nemmeno mi voglio far chiamare ragioniere. Per cui, stiamo a questi dati.

Quello che si va a poi a verificare sui residui attivi e passivi, anche lì, noi notiamo che c'è una grossa difficoltà perché, a fronte di quasi 300.000,00 euro di crediti inesigibili, abbiamo 1.400.000,00 euro di dubbia esigibilità.

Questo ci porta a dire che tutto ciò che prima si pensava di avere a disposizione, che prima come per titoli si potevano anche usare, adesso la legge dice definite i crediti inesigibili e toglieteli dal Bilancio. Quelli di dubbia esigibilità metteteli in conto Bilancio però non impegnateli perché la legge dispone in questo modo.

Ma su queste cose, come si diceva prima, se sul conto TIA mancano 75.000,00 euro che nell'anno prossimo vengono ridistribuite su tutti i cittadini, così non è nel bilancio perché, se andiamo a vedere quello che è il discorso e che proprio si discuteva anche l'altra sera a come destinare i soldi sulle multe date, la violazione del codice della strada ci troviamo che nell'ultimi triennio, a fronte di... adesso se trovo la tabella, perché c'è una montagna di carte, ho cercato di ridurre, ma poi, ragazzi, qua... ci sarebbe da discutere una sera su questo Bilancio perché per entrare nel merito effettivamente ci vorrebbe una sera!

Eccola qua. Allora, noi vediamo che nel 2012 sono state date sanzioni per 90.000,00 euro, nel 2013 90.000,00, nel 2014 120.000,00 euro, riscossi si parla di 100.000,00 euro 2014.

Per cui, dei residui 173.000,076 su un totale di 300.000,00 euro, vuol dire che nell'arco di queste contravvenzioni date negli ultimi tre anni, è più quello che dobbiamo avere che quello che effettivamente si è incassato. Se poi il discorso si fa per cassa, questo porta a delle disfunzioni notevoli.

Ripeto, stiamo facendo un'analisi che abbiamo fatto noi che non vuole essere..., ripeto, non vogliamo fare i ragionieri, per cui possiamo anche discutere.

Un'altra cosa che volevamo far presente, avendo fatto una verifica dicendo di tipo ragionieristico, che non è il nostro lavoro, è sul prospetto di conciliazione, di cui è stato anche rivisto. Se si fa un'analisi dei due prospetti dati c'è un delta di 8.699.000,00 euro e questo ci ha messo dei dubbi perché è la cifra tale e quale delle quote azionarie di SERCO.

Ora, è chiaro che, da quello che diceva prima il Sindaco, c'è un avanzo di amministrazione di 818.346,57, però, evidentemente, forse si sono dimenticati questi 8.699.000,00 euro o è un errore, caso mai poi lo verificheremo, anche perché se no l'avanzo di amministrazione, se noi abbiamo fatti i ragionieri nel modo giusto, dovrebbe essere di 809.647,57 perché può darsi che in tutto questo giro o è una dimenticanza o non siamo stati capaci noi di fare una cosa puntuale.

Queste sono tutte le precisazioni, ma ce ne sarebbero molte, se andiamo a verificare tra quello che era il bilancio le opere che erano previste nel Bilancio, di cui devo cercare sempre la tabella, che di fatto erano quattro opere, speriamo di trovarla, eccola qua, in definitiva il Bilancio di Previsione prevedeva: realizzazione di nuova scuola di via Dei Boschi per 3.300.000,00 euro; rifacimenti dei vialetti dei cimiteri 160.000,00 euro; rifacimenti manti stradali piazze 384.989,00 euro lascio stare i virgola; realizzazione piste ciclabili Betulle - Garbatola 270, per un totale di 4.000.000,00.

E' chiaro che qua, a parte i vialetti, il resto, logicamente, viene accantonato perché di fatto non è partito nulla; non è partito nulla anche perché, vedendo l'assestamento del Patto di Stabilità che si è raggiunto per 211.000,00 euro.

E' chiaro che se un'opera di queste veniva realizzata l'anno scorso, il Patto di Stabilità saltava. Ed è chiaro che, effettivamente, anche l'appalto del rifacimento manti stradali, logicamente è stato ritardato, meglio raggiungere il Patto di Stabilità e aspettare qualche mese a fare le strade,

però questa è la logica di questo bilancio insomma. Le situazioni contabili sono queste.

Queste sono poi le prime precisazioni che si dovrebbe fare, l'unica cosa che mi piacerebbe fare è che dietro ad uno strumento di questo tipo, che è di tipo ragionieristico, io dico son strumenti, ma qua non c'è l'anima, io mi sono letto tutta la relazione, però domanda a tutti quelli che sono gli adempimenti legislativi, normativi o che, ma non c'è un'opinione politica sul raggiungimento di un bilancio del Comune.

Ora, è chiaro che è una struttura senz'anima, se dobbiamo essere qua per fare i ragionieri, ce n'è in giro di persone più brave di noi, ma questo non è il nostro compito. E spero che questa maggioranza, dall'anno prossimo, cominci ad assolvere al proprio compito, che è il compito politico di indirizzo amministrativo che è il compito che la legge ci dà e ci impone di fare.

PRESIDENTE

Grazie. E' iscritta a parlare Daniela Colombo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Siccome anch'io non voglio fare il ragioniere, però prendo spunto dal commento del Consigliere Sala per tornare a quello che è scritto nella nota integrativa, che io ho definito missioni.

Se io leggo qui c'è scritto: programma piano di mandato, azione strategica, obiettivo programmatico, descrizione. Non c'è un capitolo di spesa che si va ad impegnare, c'è una descrizione di un obiettivo, io lo chiamo qualitativo, Lei mi dice di no, però io lo interpreto come un obiettivo qualitativo.

Quindi, io qui leggo, per esempio alla voce "Cultura e sport, azione strategica: promuovere lo sport per massimizzare la qualità delle relazioni sociali e locali, obiettivo programmatico, sostenere lo sport quale presidio, eccetera, eccetera, descrizione, che dovrebbe essere quello che si dovrebbe porre in atto o quello che è stato posto in atto nel 2014, garantire il corretto utilizzo delle palestre scolastiche da parte delle associazioni sportive". Questo sulla parte che riguarda le politiche giovanili.

Poi andiamo, che so, alla parte, casualmente, ambiente e territorio: "Azione strategica, interventi su strade e arredo urbano, obiettivo programmatico: manutenzione straordinaria su strade e arredo, descrizione, studi e ipotesi di sistemazione, avvio dei procedimenti conseguenti e decisioni assunte".

Sono o non sono degli obiettivi qualitativi per i quali, perché poi sotto ci sono anche delle note, io mi aspetto che le note fanno riferimento alle attività che sono state svolte nel 2014. Quindi, da questo punto di vista, io dico: qui c'è un obiettivo, ci sono delle note e, quantomeno, siccome le note sostanzialmente confermano il raggiungimento di questo obiettivo, il mio commento è che queste cose qui sono un tantino autoreferenziali, nel senso che sarebbe magari il caso che la valutazione su queste tipologie, che ripeto non sono obiettivi che fanno riferimento ad un conto economico delle voci di spesa o ad un atteggiamento ragionieristico, come ha sollevato il Consigliere Sala, fa riferimento anche ad un indirizzo politico se vogliamo.

Quindi, vorrei che, quantomeno, si commentassero anche questi aspetti, al di là degli aspetti puramente numerici e abbastanza asettici.

PRESIDENTE

La risposta del Sindaco.

SINDACO

Guardi, Consigliere, io devo ringraziarla perché sostanzialmente mi dà la possibilità di risondere all'ultima osservazione, parto dalla coda, il lungo ragionamento che ha fatto anche il Consigliere Sala, proprio perché quello che c'è in coda alla nota integrativa del rendiconto non sono tanto, come dice lei, schemi autoreferenziali, questo documento va letto, siccome stiamo parlando del rendiconto, io mi rendo conto che è complicato, ma è difficile per tutti, con gli obiettivi che sono stati messi del D.U.P., il Documento Unico di Programmazione, quella che prima era la Relazione previsionale e programmatica, oggi hanno cambiato il nome, ma nella sostanza è sempre la stessa cosa.

Ed è evidente che se nel documento di pianificazione, quindi se nel Bilancio di Previsione sono stati messi degli stanziamenti, sono stati individuati, infatti Lei sotto la missione vede che c'è un quadrettino che dice "Obiettivo del D.U.P.", se l'obiettivo è stato raggiunto è un obiettivo costante negli anni, la x sugli anni '14 - '15 e '16 vuol dire che è un obiettivo che si ripete se è stato raggiunto quell'obiettivo, è evidente che sotto, nella noticina, c'è la valutazione e, quindi, si dice, in buona sostanza io ne ho aperto uno a caso, potrebbe essere questo, sul discorso del patto locale di sicurezza e coesione sociale, l'adesione al Patto dell'Asse del

Sempione per le polizie locali eccetera, sono tutti adempimenti che sono stati portati a termine. Anche perché il risultato politico, al di là delle parole, adesso va di moda utilizzare metodo un pochino più semplici che sono gli... no, io le slide non le uso ancora, uso ancora la stilografica, che sono gli indici.

Allora, il problema è che se alla fine rispetto a tutti i singoli programmi che stanno in quell'altro librone che si chiama Relazione al Rendiconto di Gestione, mediamente gli obiettivi sono raggiunti nella misura, come ricordavo prima, grosso modo, del 90 per cento, ripeto e sottolineo perché è giusta l'osservazione, è chiaro che se il principio contabile mi obbliga ad iscrivere il valore della scuola nell'anno in cui un'amministrazione decide di farla e quindi devo portare tutti i 3.300.000,00 euro su quell'anno, io non seguo quel principio contabile, quel valore dovrò iscriverlo lì.

E' evidente a tutti che nessuno realizza una scuola in sei mesi, e quindi è evidente che questo avrà effetti anche sugli esercizi futuri.

Ci sarebbe da preoccuparsi, in realtà, se non ci fosse la copertura finanziaria, e quindi se non ci fossero delle risorse disponibili per eventualmente coprire quelli che possono essere, come veniva ricordato prima dal Consigliere Carlo Sala, i crediti di dubbia esigibilità.

Perché, attenzione, i residui che vengono riportati, residui attivi vuol dire che noi vantiamo dei crediti che sono già stati certificati e che sono certi, liquidi ed esigibili e quindi andiamo a portarli a casa. I residui passivi vuol dire che ci sono degli impegni di spesa su delle forniture che sono state fatte all'ente e sono debiti che dovremmo pagare.

Il principio contabile ci dice una cosa in più, ci dice: attenzione, a secondo del tipo di entrata, per quanto riguarda i crediti di dubbia esigibilità, a parte che adesso anche con le multe scontate diventa un problema capire anche quanto effettivamente, perché il vigile fa la sanzione, poi se la paghi entro cinque giorni paghi con lo sconto, quindi bisognerebbe iscrivere correttamente solo il valore dell'importo scontato o quello accertato, perché altrimenti se io faccio uno stanziamento dove dico accerto cento, ma il cittadino che deve pagare la violazione deve pagare cinquanta, io poi alla fine avrò quelle differenze che ricordava Carlo Sala rispetto a quanto è il dato dell'assestato e il dato che arriva al 31 di dicembre, tenendo conto che il mescolare le previsioni di cassa

con gli accertamenti eccetera, fa venir fuori il mal di testa di numeri che veniva ricordato prima.

Per quanto riguarda il prospetto di conciliazione, verificherò questa coincidenza che mi pare abbastanza strana, ma credo che si tratti di un refuso, nel senso che è sicuramente la quota di capitale. Perché, attenzione, l'altra complessità, attraverso il prospetto di conciliazione, noi avremmo dovuto tradurre quelle che erano per esempio il maggior valore patrimoniale che il Comune di Nerviano ha acquisito a seguito della fusione per incorporazione di IANOMI in CAP HOLDING, in un Bilancio civilistico normale avrebbe comportato una sopravvenienza attiva perché noi abbiamo guadagnato in termini di patrimonio.

In realtà, però, non c'è stato nessun movimento finanziario, quindi nel conto economico questo valore non transita.

Dico questa cosa perché non è stato semplicissimo neanche comprenderlo e dividerlo con i Revisori, che pure sono stati molto precisi e puntuali perché effettivamente mettere insieme a volte i chiodi con le pere diventa complicato. Però questa è stata l'azione che è stata fatta.

Quindi, quando Lei va ad analizzare nella parte della nota integrativa il rendiconto, di fianco dovrebbe tenere il Bilancio di Previsione e il Bilancio che stiamo approvando adesso, quindi il Rendiconto, in maniera tale da poter leggere, rispetto a ciascun obiettivo, perché questi sì.

Io forse prima mi sono espresso male e mi scuso, quando mi ha chiesto che cosa sono le missioni, io non facevo riferimento a questo schema, facevo riferimento allo schema contabile, al modello, e quindi dicevo: no, la missione è tutta quella roba lì.

Per cui, dentro la missione pubblica sicurezza, ma come dentro la missione scuola, eccetera, vedrà declinati non solo gli obiettivi, ma anche il commento, quindi la relazione, il pensiero dell'amministrazione che dice: avevo stanziato 10 per fare questa iniziativa, ne ho spesi 8, l'obiettivo è stato raggiunto, non è stato raggiunto, lo si legge in questa documentazione.

Io mi auguro e spero che dal prossimo anno i numeri diventino un pochino più semplici ed anche più intellegibili.

Dicevo che la cosa più semplice in questo caso da fare è guardare la gestione caratteristica, perché come abbiamo visto, noi sul 2014 avremmo in teoria 46.000,00 euro di avanzo. Abbiamo visto che diventano 800.000,00 perché entra in gioco la cassa, abbiamo visto che

arrivano con il 267 fino a 11.000.000,00, poi bisogna toglierne 4 perché ci son quegli altri... arriviamo a 7, ecco!

Allora, all'interno di questo contesto, però, torno a ripetere, il dato politico che si rileva è, per quanto ci riguarda, l'aver raggiunto degli obiettivi, il non avere accantonato delle risorse che in realtà, o meglio non avere la possibilità di accantonare delle risorse per eventuali crediti di dubbia esigibilità, che non vuol dire che non riscuoteremo mai, attenzione, perché questo è un valore, diciamo così, ipotetico, dopodiché la riscossione va a buon fine, per cui è un criterio prudenziale, molto prudenziale.

Torno al concetto che diceva prima la Consigliere Colombo, che è vero, è un criterio prudenziale, che però sostanzialmente, come correttamente faceva notare il Consigliere Sala, blocca una serie di attività perché se io ho anche la disponibilità, già abbiamo dei problemi sulla parte straordinaria degli investimenti in conto capitale, se poi anche sulla parte corrente ho tutta una serie di vincoli, è chiaro che dovrò rimodulare progressivamente quelle che sono le mie attività, proprio in funzione anche di quelle che sono le disponibilità liquide che il Comune di Nerviano può mettere in gioco e non deve tenere a riserva.

PRESIDENTE

Grazie. Si è iscritto Zancarli Paolo, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie. Io partirei con una richiesta di chiarimento in merito al conto del Bilancio, a pagina 27, nella sezione delle Spese viene indicata una previsione di spesa di 1.139.000,00 euro per l'acquisizione di beni immobili. Spesa che poi non si realizza dal momento che l'impegno è solo di 23.000,00 euro, però volevo capire un attimo a cosa si riferisce questo intervento previsto e non realizzato, perché proprio facendo mente locale, sinceramente... non si è capito? Pagina 27 del conto del bilancio, nella sezione Spese, all'ultima voce della tabella.

Ecco se si può avere questo chiarimento.

Poi, per quanto riguarda il bilancio nel suo complesso, già tante cose sono state dette, anche di squisitamente tecnico, quindi noi proviamo ad andare oltre, a dare anche una lettura in chiave politica di questo bilancio consuntivo che noi abbiamo - ricordo - disapprovato fin dall'inizio, sia dall'approvazione di

quello che era il bilancio di previsione con l'abbandono dell'aula, alle votazioni contrarie in sede di assestamento del Bilancio.

Nell'interpretazione dei dati, io parto dalla gestione di competenza, che quindi si riferiscono a quanto il Comune si aspettava di introitare e quanto si aspettava di spendere per l'anno 2014.

Sono dati, in un certo senso, sorprendenti, dal momento che la gestione di competenza si chiude con un risultato di 46.000,00 euro in attivo, ma che fa specie è il quasi milione, i 997.000,00 di mancate entrate come saldo delle riscossioni e dei pagamenti.

Poi a questo valore si contrappongono i residui attivi che risanano la situazione, 2 milioni di residui attivi, meno 1 milione dei residui passivi che sono i debiti, di fatto assestano il tutto su questi 46.000,00 euro della gestione di competenza.

A me piace leggere questi dati sulla competenza e tralasciando la cassa perché vedo la competenza come un modo per capire quali sono le effettive potenzialità contributive della popolazione. E quindi questo dato lo ritengo piuttosto preoccupante perché se manca 1 milione di euro di introiti attesi per l'anno, poi andiamo a vedere nel conto del Bilancio dove mancano questi soldi, manca praticamente quasi esclusivamente o, comunque, per l'80 per cento e per il 90 per cento dall'Imposta Municipale Propria, dall'IMU, per la quale c'è un mancato introito di 800.000,00 euro, erano attesi 3 milioni e mezzo, si arriva a 2.681.000,00 sulla competenza, con l'applicazione dei residui si arriva a 2.700.000,00.

Si pone lo stesso ragionamento che avevamo fatto un anno fa, ovvero che forse l'aliquota è troppo alta. E' troppo alta! Ricordiamo che l'IMU non grava più sulla prima casa perché sulle prime case grava la TASI, l'IMU grava sui capannoni, sulle industrie, sulle imprese, sui negozi e quindi questa tassa a colpire pesantemente i commercianti, va a colpire gli artigiani, va a colpire i piccoli e medi imprenditori, che già, ricordiamolo, sono vessati dallo Stato che in Italia purtroppo applica una pressione fiscale record.

Peraltro, qui in Lombardia si finisce di pagare anche di più di quello che dicono le statistiche perché ci assorbiamo anche i costi dell'evasione fiscale altrui.

Quindi, io capisco che magari abbassare l'aliquota di poco cambierebbe marginalmente, però di sicuro permetterebbe di ampliare la platea dei contribuenti, io sono certo che il gettito complessivo resterebbe invariato perché ad un abbassamento

dell'aliquota, comunque corrisponderebbe un aumento della platea dei contribuenti, quindi stesso gettito, ma che graverebbe di meno su coloro che poi pagano.

Quindi avevamo contestato il bilancio per l'eccessiva impostazione basata sulle tasse, come ormai è da diverso tempo, e riaffermiamo questa nostra certezza, dopo avere visionato i dati del consuntivo insomma.

Per quanto riguarda la relazione al Rendiconto di Gestione, c'è un passaggio, secondo me, significativo alla prima pagina che dice, me lo ricordo abbastanza, che questi dati sono una semplice sintesi di quella che è stata la gestione contabile, ma che non rispecchiano il grado di soddisfazione dei cittadini per i servizi ricevuti. Ed è vero, sono dati contabili.

Però, non è difficile capire che i cittadini non sono soddisfatti, noi ce ne accorgiamo stando diverso tempo sul territorio, ma anche un cittadino che vive il paese non solo come dormitorio, ma con un minimo di coinvolgimento, esce da questa sala comunale, fa un giro e comincia a vedere cosa non funziona: strade che non sono sempre pulite, l'erba che adesso, con i primi caldi, comincia a crescere a livello amazzonico.

A proposito, mi è stato scritto un messaggino alle sei da un cittadino di Sant'Ilario che segnalava come l'erba alla rotonda di Nerviano 90 fosse appunto a livelli equatoriali, lo segnalo perché mi è stato chiesto di segnalarlo alla Giunta.

Ci sono parchi pubblici del centro cittadino che non sono degni di un paese civile, e mi riferisco al Parco della Colorina; ci sono strade che vengono rattoppate dove c'è il porfido con gettate di catrame producendo uno spettacolo osceno; ci sono strade piene di buche che non vengono rattoppate.

E soprattutto ci sono opere pubbliche per le quali aspettiamo tanto tempo che non vengono fatte. O perlomeno non vengono fatte quelle che servono, ovvero le rotonde, la rotonda sulla SP 109 famosa, ci sono strade che necessitano di una completa asfaltatura e nulla si sta facendo; per una decina di strade c'è in programma il completo rifacimento del manto stradale ormai da tempo, vediamo quando questo avverrà, mi auguro non solo in prossimità delle elezioni.

C'è una scuola di via Roma che merita profondi interventi di ristrutturazione, però i contributi che il Comune riesce ad ottenere come compensazione agli interventi alla realizzazione delle vasche di laminazione, quindi per ora 320.000,00 euro dalla Regione, vengono spesi per una pista ciclabile completamente inutile che andrà a sconvolgere la

viabilità di un quartiere che non ha bisogno di una pista ciclabile.

Una pista ciclabile che non servirà perché in quel quartiere non serve una pista ciclabile e che soprattutto rischia di rimanere incompiuta perché non è ancora chiaro come verrà gestito il rapporto con la direzione commerciale di Auchan e la risposta che ci è pervenuta in settimana ad una nostra interrogazione lo dimostra.

Quindi, la cosa preoccupante è che per il futuro non sembra intravedersi un'inversione di tendenza perché, sfogliando la nota integrativa, sono rimasto basito nel vedere che a Sant'Ilario, in quella che era l'ex ACLI, si prevede di costituire un nuovo polo sociale. Già ce n'è uno nel centro cittadino, in quello che l'ex municipio, che è costato a tutti uno sproposito ed è stata una precisa priorità politica, non vedo la necessità di fare un nuovo polo sociale in una frazione.

Io dico che 17.500 abitanti possono accontentarsi di un polo sociale solo, che peraltro è già costato tanto.

Quindi, a proposito poi del Patto di Stabilità che, appunto, impedisce di fare le opere, ma se poi le opere sono queste, meno male che c'è il Patto di Stabilità.

Faccio una breve considerazione anche sull'entità del Patto di Stabilità.

Quest'anno, come Nerviano, abbiamo ricevuto 1.100.000,00 di agevolazioni sul saldo obiettivo, 772 da parte dello Stato per l'adesione alla sperimentazione contabile e 344 dalla Regione.

Quindi, di fatto il saldo di partenza avrebbe dovuto essere più del doppio, queste agevolazioni ci hanno permesso di abbassarlo.

Queste agevolazioni, da parte dello Stato non credo ci saranno con il 2015 perché, se non mi ricordo male, la sperimentazione contabile permetteva il bonus solamente sul primo anno.

La Regione Lombardia ogni anno riesce a liberare spazi per i Comuni, cambierà l'entità, ma probabilmente un aiuto ci sarà, sta di fatto che il saldo obiettivo sarà più alto di quello che è stato quest'anno.

Quindi le potenzialità di spese minori io mi auguro che per una volta davvero, quello che si può spendere venga speso laddove serve e non per opere che non servono assolutamente a nulla o per servizi che non servono assolutamente a nulla.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Daniela Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Utilizzo il tempo per l'espressione di voto.

PRESIDENTE

Sì, per dichiarazione di voto allora, due minuti, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Sì. Io voterò contro ovviamente l'approvazione di questo Bilancio. Diciamo che quello che ho chiesto al signor Sindaco non mi ha convinto, anzi, mi ha convinto ancora di più del fatto che questo è un approccio completamente autoreferenziale e quindi non si può mischiare un obiettivo quantitativo, un obiettivo qualitativo, perché uno quantitativamente può anche indicare un valore risibile di spese impegnata e poi dire che si raggiunge l'obiettivo qualitativo non spendendo quel valore risibile o...

Cioè l'espressione qualitativa di un andamento e di un'azione positiva da parte di un'amministrazione comunale non è il Comune che la determina, ma è il giudizio dei cittadini. Quindi, voglio dire, confondere o confrontare aspetti qualitativi e aspetti quantitativi sono due cose completamente diverse.

Quindi, semmai l'intervento del signor Sindaco mi ha ulteriormente confermato questo approccio completamente autoreferenziale.

E quindi, per questo motivo, noi della lista "Tutti per Nerviano" voteremo contro questo bilancio.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prima il Sindaco dà una risposta.

SINDACO

Non volevo rubare, prima che poi partissero le dichiarazioni di voto perché credo che gli ultimi due interventi hanno la necessità di avere delle risposte.

Sulla valorizzazione, il differenziale sta nella quota che in parte abbiamo introitato noi su quel ragionamento della valorizzazione e stiamo, attraverso la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, chiesta dalle cooperative che sono presenti sul nostro territorio, e quindi dai cittadini, stiamo dando la possibilità di riscattare, quindi dal diritto di superficie in diritto di proprietà e questo valore varia notevolmente perché, anche lì, l'iter non

è semplicissimo, bisogna passare dall' Agenzia delle Entrate, avere la valutazione e giungere a questa cosa.

Sicuramente le valutazioni politiche che del Consigliere Zancarli ci stanno tutte, un consigliere che ha fatto delle valutazioni politiche sulle quali io ovviamente non posso essere d'accordo perché, è vero che a Nerviano, come in tante altre località, non è che usciamo di qui e abbiamo delle condizioni impossibili. Sicuramente le difficoltà ci sono.

Detto questo, però, torno a ripetere, la riflessione che bisognerebbe fare dal punto di vista economico finanziario e la preoccupazione, al di là di quello che si farà da qui ad un anno, quando ci sarà il rinnovo amministrativo, io credo che ci sia la necessità e questo lo abbiamo sempre fatto, però, Paolo, ovviamente, il nostro punto di vista è di mettere in fila quelle che sono tutta una serie di priorità.

E' importante però anche riuscire a dare le informazioni e fare i ragionamenti corretti, almeno tra di noi, perché è vero, anch'io sono imbufalito per la rotatoria della 109, sono già stato due volte alla Città Metropolitana.

Poi le chiacchiere vanno bene, quando poi bisogna agire con degli strumenti che sono gli strumenti amministrativi, non è proprio così semplice e automatico. Poi sull'utilità o la non utilità delle piste, queste sono valutazioni.

Volevo chiudere sulla questione sollevata dalla Consigliere Colombo. Quantità e qualità sono aspetti che non vanno messi insieme, ma, Consigliere Colombo, tenga conto che noi abbiamo un solo modo per misurare l'efficacia dell'azione, fermo restando il giudizio che gli elettori danno quando vanno a votare, ma dal punto di vista del bilancio, le regole del gioco sono queste, si fa un Bilancio di Previsione, si decide di stanziare determinate somme per raggiungere determinati obiettivi, il Rendiconto non fa altro che registrare, rispetto a quella previsione, quanta parte di quell'obiettivo è stata raggiunta.

Una chiosa finale la faccio rispetto alla questione del Patto di Stabilità che non abbiamo toccato, ma che effettivamente, come ricordava il Consigliere Zancarli, anche lui riveste una notevole importanza.

E' vero che noi non avremo più il bonus rispetto al Patto di Stabilità, però attenzione, è vero che lo Stato ce li ha riconosciute, però vi posso garantire che i Comuni che hanno fatto la scelta di andare in contabilità sperimentale hanno anche fatto uno sforzo e

chiudo qui, anche per ringraziare quanti su tutti i servizi finanziari insomma, si sono prodigati per mettere in piedi un meccanismo che sicuramente non è semplice.

Quindi, il lavoro svolto dalla Ragioneria e da tutti gli uffici comunali nel concorrere a questa nuova cosa è stato uno sforzo non scontato, premiato fortunatamente con la diminuzione del Patto, da quest'anno siamo tutti a regime, cercheremo di capire che cosa succederà, perché altre premialità non sono previste, però cercheremo di capire se il Patto, almeno dal punto di vista della spesa, potrà essere allentato oppure no.

Scusa Umberto, volevo...

PRESIDENTE

Umberto Dall'Ava ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N.O.I.)

Grazie. Nessun problema. Io... la dichiarazione di voto.

Non entro assolutamente nel merito dei numeri, credo che sia una follia provare ad inerpicarsi in questi numeri, è un discorso da ragionieri, eccetera, eccetera. E credo che il nostro compito sia quello di valutare gli obiettivi raggiunti e ovviamente mi collego quindi al discorso che ha appena fatto il Consigliere Zancarli, mi ha preceduto appunto di un intervento, però la logica è praticamente la stessa. Ragioniamo ovviamente con obiettivi diversi.

Io personalmente, di fronte ad un Bilancio di 16 milioni di euro, indicativamente sono 16, 14 meno quelle cifre lì, non sarei soddisfatto nel vedere la nostra città com'è adesso, avrei posto delle altre priorità.

Abbiamo perso completamente un treno per EXPO non prendendo praticamente nulla dei vantaggi che potrebbe aver portato, abbiamo delle strade che sono completamente distrutte, non abbiamo praticamente più servizi, andare in giro è pressoché impossibile, se non un rischio per le macchine, in bicicletta è peggio ancora.

Le scuole rimaste storiche sono ammalorate, aspettiamo a chissà quando la scuola di via Dei Boschi. Quindi non è tanto guardare il capello, il centesimo, l'euro, le migliaia di euro in un Bilancio di questa entità, il mio interesse è più che altro guardare la globalità della scelta dove indirizzare quei soldi.

Avere fatto delle scelte diverse che io onestamente non mi sento assolutamente di condividere,

non le condividevo nella previsione, non le condivido ovviamente adesso nella rendicontazione.

Mi auguro che si inizi a ragionare per tutta la cittadinanza di Nerviano, che si torni ad avere, non dico tanto, ma un minimo di decoro in questo paese.

Per ora, non posso che bocciare quanto andiamo a votare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Cozzi, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Sì, in risposta al Sindaco, visto che ormai è stato detto tutto, il Consigliere Zancarli ha detto, secondo me, una cosa giusta e corretta, nel senso che se è vero che la mancata rotatoria tra il cimitero di Garbate sulla SP 109 non è stata fatta, purtroppo non è stata fatta né da una Giunta di centrodestra, né da una Giunta di centrosinistra.

Però esiste anche la possibilità, se c'è la volontà politica di farlo, con apposita convenzione, di prendere in carico quel tratto di strada. E visto che sono stati utilizzati gli oltre 900.000,00 euro come compensazione ambientale per altre scelte, si poteva anche utilizzare quei soldi esclusivamente per fare quella rotatoria, che noi come Lega riteniamo la priorità assoluta a Nerviano in fatto di opere pubbliche. Poi si può essere d'accordo o no sulla scelta, però se c'era la volontà politica di farla si poteva tranquillamente fare.

Questa è la risposta al Sindaco.

Poi, rapidamente, entrando nella relazione che è stata allegata, evidentemente sembra che sia stato fatto di tutto e di più da questa amministrazione comunale; addirittura si cita, com'è successo, la casetta dell'acqua di Nerviano! Io posso capire tutto, ma una casetta dell'acqua dove la tessera non funziona ormai da un anno, dove praticamente tutti possono utilizzare l'acqua pagata dai nervianesi, citata come successo dell'amministrazione comunale mi sembra veramente troppo. Poi ognuno la può pensare come vuole.

Invece la dimenticanza che vedo, adesso non so se è stato un errore o voluta, nella parte relativa alla cultura non vedo nessuna citazione della "Notte Bianca" dell'anno scorso. Strano!

Perché comunque era prevista una Notte Bianca che mi risulta che non sia stata fatta, però sono stati spesi comunque 15.000,00 euro per una serata non fatta,

evidentemente sarà andata in bianco quella notte! Però era stata descritta dall'Assessore Marcucci come un successo perché è stato avviato un confronto utile e importante con le associazioni.

Se era una cosa positiva, visto che nella parte della cultura è stato citato tutto, questo spero e mi auguro che sia stata una dimenticanza dell'Assessore.

PRESIDENTE

Grazie. E' iscritto a parlare Paolo Musazzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Sì, ci siamo arrivati anche noi alla dichiarazione di voto.

Per quanto espresso prima dal Consigliere Sala, il gruppo "GIN e Con Nerviano" voterà contro questo Bilancio per le cose che sono state dichiarate in precedenza appunto e vorrei sottolineare il fatto di come esistono ancora dodici mesi di tempo per vedere se esiste all'interno dell'amministrazione una volontà di ragionamento e di approfondimento personale, al di là degli adempimenti tecnici o burocratici imposti dall'esterno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Mi sembra che tutti hanno fatto la dichiarazione di voto, possiamo passare direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 15, c'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 15. Voti contrari? 6. Voti favorevoli? 9.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 15. Astinuti? Zero. I votanti sono 15. Voti contrari? 6. Voti favorevoli? 9.

Viste le votazioni, dichiaro valida e approvata la delibera in questione.

P. N. 6 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15/04/15 - PROT. N. 9785 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALLO STATO DI DEGRADO DELLE AREE VERDI PUBBLICHE.

PRESIDENTE

Passiamo alle interpellanze. La prima:

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 15/04/15 - PROT. N. 9785 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALLO STATO DI DEGRADO DELLE AREE VERDI PUBBLICHE.

Vado alla lettura.

Premesso che in passato sono state presentate diverse interpellanze relative al degrado delle aree pubbliche e all'incuria nella quale versano le aree verdi cittadine.

Questa situazione sta peggiorando senza che nessuna azione sia stata stabilmente posta in essere da questa amministrazione.

Visto che, con particolare riguardo alla zona centrale del paese, all'impatto antiestetico di alberi morti e non ripristinati in viale Villorosi, aiuole non mantenute con tagli regolari e cestini per la spazzatura divelti e mai sostituiti, si è ora aggiunto l'impatto ambientale della fontana con acqua vergognosamente scura inquinata da cartacce, melma malodorante, tanto da generare una condizione di pesante disagio per gli abitanti e per gli esercizi commerciali prospicienti la piazza medesima.

Si chiede come l'amministrazione comunale intenda provvedere nell'immediato e con quali tempistiche; come l'amministrazione intenda programmare le manutenzioni delle aree a verde, delle aiuole, dell'arredo urbano, in maniera funzionale ed efficiente, talché si evitino interventi in forma emergenziale, come ormai avviene da anni.

Daniela Colombo ha cinque minuti per dettagliarla maggiormente.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Guardi, ne userò anche meno, visto che comunque l'argomento è già stato dibattuto in occasione del precedente punto all'Ordine del Giorno.

Qui c'è un tema di decoro, c'è un tema di incuria, di totale disinteresse di questa amministrazione, rispetto alle aree verdi, però c'è anche un tema di salute pubblica, perché adesso si sta anche aprendo un tema di salute pubblica perché il fatto di avere tutte queste erbacce che crescono a

dismisura e che nessuno taglia, sta generando un problema anche con l'arrivo della primavera e di pollini.

Quindi, qui all'ingresso del Comune di Nerviano c'è un bellissimo manifesto dove si parla della necessità di fare prevenzione sul tema delle allergie legate a pollini, ambrosia e quant'altro.

Ecco, se questo è il modo per fare prevenzione, per agire sulla salute pubblica dei cittadini, voglio dire, qualcuno me lo spieghi, qualche medico me lo spieghi perché veramente siamo arrivati a dei livelli insostenibili.

L'incuria è 360 gradi su tutto il territorio, quindi dire che coinvolge il centro cittadino, piuttosto che la periferia, piuttosto che le frazioni, è proprio a 360 gradi.

Mi fa anche specie perché anche una bella fetta d'incuria riguarda proprio la piazza che è a pochi metri dal negozio del vice Sindaco; quindi, mi aspetterei che ci fosse quantomeno un'attenzione, che venisse notata questa cosa.

E siccome non è stata notata, so che magari è inusuale, ma io vi porto un reportage fotografico.

Descrivo brevemente. A parte dei parchetti che sono diventati delle foreste, a parte delle panchine forate dove cresce l'erba e c'è solo da auspicare il fatto che non sia pruriginosa o quant'altro, a parte un parco dove giocano i bambini, dove si è rotto lo scivolo ed è rimasto un palo, evidentemente si auspica, non so, l'uso della lap dance! Non ho idea di cosa serva quel palo lì.

A parte le toilette, sempre dello stesso parco, oramai inutilizzabili da non so quanto tempo, probabilmente oltre un anno; a parte la fontana in piazza, che va beh, è stata ripulita in occasione del 25 aprile, rimane comunque una cosa indecente la fontana del parco.

Non ho nient'altro da aggiungere, perché poi è sotto gli occhi di tutti, tranne che della Giunta.

PRESIDENTE

Grazie, risponderà l'Assessore Serra, prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Mah, credo che si potrebbe, visto che queste interpellanze o interrogazioni che si susseguono hanno sempre lo stesso carattere, hanno sempre quasi, mi scuseranno i firmatari, ma la fantasia non è granché.

Nel senso che noi abbiamo 130.000,00 euro stanziati per il verde, abbiamo una scaletta di interventi che presuppone in alcune aree, in alcune zone, in alcuni luoghi del territorio a partire da otto tagli per stagione, a scalare dove c'è meno frequenza, dove si ritiene sia meno indispensabile tagliare con tanta frequenza, in maniera da far bastare questi stanziamenti e cercare di avere un territorio che sia sufficientemente vivibile.

Le scelte possono essere diverse, si possono stanziare 500.000,00 euro per il verde e stanziare meno per altre questioni, magari per i servizi sociali o altro, si può anche fare una scelta di questo tipo. Altrimenti si fa una scelta, come quella che stiamo facendo e che abbiamo fatto fino a questo momento, di dire: il Nido di Pimpa lo si taglia otto volte, nelle scuole si taglia otto volte, nei cimiteri si taglia otto volte, la caserma si taglia otto volte, alcuni luoghi dove effettivamente non è indispensabile avere sempre il tappetino di due centimetri perché, insomma, si vive comunque, anche con un filo d'erba un pochino più alto, altrimenti ci si accontenta di questo tipo di interventi.

Non credo che Nerviano sia molto meno vivibile, di altri luoghi.

A me questa roba qui, scusate, ma mi innervosisce un tantino la cosa perché sembra quasi che i nervianesi vivano esclusivamente a Nerviano. Non c'è un nervianese che metta fuori il naso da Nerviano.

Ma basta farlo ogni tanto, basterebbe guardarsi intorno e vedere che cosa fanno negli altri Comuni. Io non credo che siano tutti degli sciocchi, potendo magari fare degli interventi, rinunciare a farli, proprio perché sicuramente per un amministratore, potendo fare questo tipo di intervento con una frequenza maggiore di quanto non la si faccia, ovviamente ha minori critiche, ha minori problemi con i cittadini, eccetera. E' una questione anche di scelte.

Allora, uno può dire: è stato fatto male il servizio e si fa una critica sul servizio svolto male; sul numero dei tagli però e sulla capacità e sulla possibilità di interventi ci si deve comunque sempre rifare alle capacità e alle possibilità di spesa.

Gli uffici lavorano con le scalette che stavo descrivendo prima, per cui il numero degli interventi è di un certo tipo.

Alla fine, bisogna arrivare a novembre con il programma dei tagli dell'erba, non è che se noi facciamo otto tagli nel mese di maggio abbiamo risolto il problema, quegli otto tagli ci devono bastare fino a

novembre, perché questo è l'appalto che è stato fatto, questi sono i soldi che sono stati programmati per questo tipo di intervento.

Dove poi ci sono delle segnalazioni di tipo particolare, ovviamente si cerca di intervenire in maniera particolare; se c'è l'albero che si è danneggiato, l'albero che si è rinsecchito e crea un pericolo, è ovvio che bisogna intervenire.

Le potature si fanno in determinati periodi dell'anno, si fanno gli interventi, quelli ovviamente necessari e che rientrano nella possibilità di spesa di cui parlavo prima. Non si fanno solo perché l'albero è più bello in quella maniera, l'albero non sempre, tra l'altro, è più bello quando si pota in maniera eccessiva, solo per dire che l'ho fatto due volte anziché una o l'ho fatto tre volte anziché una.

Ci sono delle necessità dove si riesce ad intervenire e si interviene, però il riferimento è sempre esclusivamente da farsi per la possibilità che si ha di spendere, secondo l'appalto che è stato fatto.

Poi, ripeto, se è una critica nel merito, la ditta che opera male, il funzionario che lo segue in maniera non corretta, non completa, va bene, la critica la si può fare in questi termini, però che ci siano le foreste amazzoniche, adesso mi sembra un po' un tantino esagerata la cosa.

Per quanto riguarda le altre questioni, io ho sentito di critiche fatte ad esempio, è stato messo l'asfalto dove c'è il porfido! Certo, c'era un'urgenza, c'era stato un cambio di percorso per quanto riguarda la corsa del 25 aprile, doveva passare da una strada dove non era previsto che passasse fino a pochi giorni prima, ed è stato fatto un intervento per la messa in sicurezza del percorso.

Appena sarà possibile, si farà un'ordinanza di chiusura di quelle strade, per il tempo necessario e si farà un intervento di ripristino corretto, ma non si poteva comunque lasciare quei tratti di strada con le buche, con i cubetti di porfido traballanti, quindi con la possibilità che i partecipanti alla gara corressero dei rischi e ci fossero dei rischi comunque per la loro incolumità, per cui è stato fatto un intervento di questo tipo.

Non mi sembra che sia il caso di polemizzare su queste cose qui. Probabilmente la polemica sarebbe stata molto più giustificata se noi avessimo fatto svolgere quel tipo di attività in quelle condizioni. Questo sì che sarebbe stato oggetto giustificato di critiche, ma l'intervento di riparazione, certo, non sarà il massimo dell'estetica farlo in quella maniera,

però è stato fatto un intervento di riparazione che era estremamente necessario per lo svolgimento di quel tipo di attività in quell'occasione particolare.

Questo vale un pochino per tutto.

Il programma di asfaltature delle strade, che partirà probabilmente la settimana prossima ormai credo, sarà un intervento che è quello programmato, il progetto che conoscete che era inserito nell'intervento del triennale, per cui a brevissimo partirà.

Ovviamente non è sufficiente per sistemare le strade nervianesi, sarà una sistemazione di sette - otto strade, più qualche marciapiede e qualche piccolo tratto di pista ciclabile.

Naturalmente, io per primo sono insoddisfatto di questa situazione, ma comunque i conti bisogna farli con le possibili che abbiamo.

Questo per quanto riguarda le critiche sul degrado. Per quanto riguarda le altre critiche, io non sono intervenuto prima, però va bene, forse l'intervento sulla strada provinciale 109 non l'ha fatto quello di destra, non l'ha fatto quello di sinistra, però io voglio ricordare che cinque anni fa circa c'era da solo da cantierare per costruire quella rotonda, era stata fatta tutta la parte necessaria, burocratica, amministrativa, tutto quello che poteva servire per partire con quel cantiere.

Purtroppo, c'è da dire che proprio in quel periodo lì c'è stato un cambio di amministrazione provinciale e la prima cosa che è stata fatta dalla nuova amministrazione provinciale è stata la cancellazione di quella rotonda!

PRESIDENTE

Silenzio, per favore silenzio! Aspettiamo un attimo.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Sono fuori tema! Se io sono fuori tema, anche voi però lo siete perché quell'argomento...

PRESIDENTE

No, per favore. Per favore.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Sì, va bene, sono fuori tema. Però, se mi è consentito, io continuo ad affermarlo lo stesso, perché quando non vi va bene si è fuori tema, quando non si risponde "perché non si risponde, siete in colpa", a questo punto, mi dispiace per voi, ma in tema o non in

tema le cose stanno esattamente in questa maniera perché qui ci sono i testimoni.

Noi abbiamo partecipato personalmente alle operazioni di preparazione per quanto riguarda quel cantiere, è inutile, se non vi piace potete anche intervenire, ma tanto... sì, sono palle, sono palle queste...

PRESIDENTE

Per favore. Per favore.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Sono palle!

PRESIDENTE

Per favore, ognuno può... per favore, il rispetto verso gli altri.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Io posso dimostrare che non sono palle, tu non lo puoi fare questo. Tu non hai gli strumenti per dire che queste sono palle, mentre io ce li ho gli strumenti per dire che non lo so.

Per cui, l'impegno a cui si riferiva il Sindaco prima, che è l'impegno di avviare una procedura, un incontro con la Città Metropolitana, questo rimane e rimane fino in fondo, però che si venga anche a dire che si poteva fare questo anziché quest'altro, si potevano utilizzare i soldi della ciclabile per fare la rotonda.

Certo, si poteva fare questo secondo alcuni, secondo altri non si doveva fare questo e si doveva fare la ciclabile, perché uno dice non si viaggia in sicurezza a Nerviano, non c'è sicurezza né per gli automobilisti, né per i ciclisti, né per i pedoni, eccetera.

Nel momento in cui tu progetti e metti in campo una ciclabile, dici no, a che serve la ciclabile? Non la utilizzerà mai nessuno. Beh allora, o servono o non servono, secondo noi servono e procediamo con quel progetto.

Poi, secondo altri non servono, va bene, ce ne faremo anche noi una ragione per quanto riguarda l'essere o non essere d'accordo su tutto.

Mi dispiace, ma questa amministrazione è stata comunque eletta democraticamente, ha anche il dovere di fare delle proposte, ha il dovere di portare avanti delle cose che ritiene opportuno portare avanti.

PRESIDENTE

Per favore silenzio!

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Carlo, questo è un modo corretto per affrontare la discussione, cercare di impedire che ciascuno proponga la propria opinione, questo è proprio il modo più corretto di questo mondo.

In ogni caso, quello che continuo a richiamare, quando mi si presenta l'occasione lo faccio e lo farò comunque sempre, è che prima di affermare delle cose, ciascuno, Consiglieri comunali compresi, dovrebbero avere tutte le informazioni da zero, tutte le informazioni, prima di divulgare e di propinare ai cittadini delle cose che assolutamente non sono state vere.

Per cui, attenzione a queste cose, io accetto le critiche sul degrado, le vedo le condizioni del nostro territorio, non sto difendendo condizioni che non si possono negare, ci sono le buche nelle strade, certo in alcune zone ci sarà, probabilmente non solo adesso, ma ci sarà anche in futuro dell'erba alta, perché l'organizzazione che ci siamo dati è proprio questa.

Noi riteniamo che ci sia, proprio rispetto a queste questioni, altre questioni prioritarie. E siccome io mi auguro che un'amministrazione come la nostra debba caratterizzarsi anche per scelte differenti, non solo per chiudere le buche nelle strade, ma perché aiuta anche chi ha bisogno e che ha altre necessità, abbiamo fatto anche certi tipi di scelte, abbiamo deciso di destinare fondi anche ad altro.

Per chi non è d'accordo mi dispiace, ma comunque io queste cose continuo a sostenerle perché ne sono convinto.

Poi, se serve a guadagnare qualche voto esprimersi in altra maniera, che lo faccia chi lo vuole fare, io non lo faccio e continuo a rimanere della mia posizione per quanto riguarda queste problematiche.

PRESIDENTE

Grazie. Silenzio per favore, non siamo ad uno spettacolo. Non siamo ad uno spettacolo, silenzio!! Silenzio per favore. Silenzio, se no la faccio allontanare dallo studio.

Daniela Colombo ha diritto di replica, prego ha cinque minuti.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

L'Assessore Serra è un po' facile all'ira e al nervosismo, visto che ogni volta che si parla di argomenti che investono il suo Assessorato ha la tendenza ad eccedere nell'ira e nel nervosismo.

Io ho poca fantasia, Lei ne ha anche troppa sinceramente, visto che si è anche allargato, si è anche sbilanciato ad evocare Piazza Tienanmen durante il tavolo della mobilità. Sinceramente, io, questo aspetto me lo sarei proprio evitato!

Torniamo al tema. Il tema è il decoro urbano, quindi è qualcosa che è sotto gli occhi di tutti e non si può negare l'evidenza, si deve prendere atto, anche perché Lei è responsabile di un Assessorato e, in quanto tale, Lei deve rendere conto ai cittadini.

Quindi non è con l'ira o con questo atteggiamento così prevaricante che Lei può rendere conto ai cittadini.

La situazione del degrado è sotto gli occhi di tutti, ci sono anche le foto che lo mostrano, ammesso che qualcuno le voglia guardare.

Sui capitoli di spesa che si potevano toccare, si poteva, per esempio, evitare di spendere i soldi per l'inaugurazione della caserma, per esempio!

Ma questa è la prima che mi è venuta in mente, ne potremmo trovare anche degli altri di elementi su cui fare leva.

PRESIDENTE

Se non risponde l'Assessore... allora prego Assessore, tocca a Lei.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Intanto è il mio tono di voce, purtroppo faccio fatica a controllarlo, ma è questo. Ma non è ira e non è arrabbiatura nei confronti dei miei interlocutori, è che sono portato a parlare con questo tono di voce, me ne scuso se l'impressione è quella di mancanza di rispetto o di prevaricazione, non era assolutamente nelle mie intenzioni, non credo proprio, non voglio assolutamente dare questa impressione, se l'ho data me ne scuso in ogni caso.

Per quanto riguarda invece le precisazioni sulla responsabilità nei confronti dei cittadini, io non mi sottraggo assolutamente e non mi sono mai sottratto a rispondere ai cittadini; forse l'ho fatto con un tono di voce poco indicato, ma non ho mai rinunciato a rispondere, non mi sono mai sottratto, non mi sono mai tirato indietro.

Quello che pensavo, penso e penserò in futuro, l'ho detto, lo dico e lo dirò in maniera completamente schietta e quindi cercherò di correggere il mio tono di voce, ma continuerò a farlo in maniera completamente onesta rispetto a ciò che penso insomma.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso un intervento per gruppo, cinque minuti se vogliono intervenire. E' iscritto a parlare Zancarli Paolo, poi Musazzi Paolo. No, ho sbagliato è iscritto a parlare Dall'Ava Umberto e poi Musazzi Paolo. Prego Dall'Ava ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N.O.I.)

Grazie. Io capisco il tono di voce, spesso anch'io ho un tono particolare quando toccano cose di cui mi sento in fallo e cerco di difendermi in qualche modo.

Assessore, è vero che noi non abbiamo fantasia, però io mi ricordo che dopo sei mesi - massimo un anno che eravamo insediati in questo Consiglio Comunale, ho presentato una stessa documentazione fotografica, e mi gioco i pantaloni che sono più o meno le stesse foto! E anche quella volta, dal principio, quindi ormai quattro anni fa, si disse: è perché c'è il verde pubblico, bla bla bla, quella è una casa privata...

Va bene, se noi ogni volta la portiamo fuori è, molto probabilmente, perché sono problemi evidenti, è un dato di fatto, ci sono dei problemi evidenti, Nerviano fa schifo! Negarlo è veramente come negare l'evidenza.

Il fatto che andare in giro sia pericoloso, è pericoloso probabilmente andare in giro in Iraq o in Afghanistan o da qualche altra parte, quello è pericolo vero. Il pericolo può essere anche quello di essere in giro con una bicicletta e infilarsi in una buca!

Personalmente, ho in famiglia una situazione del genere, in cui un ragazzo di diciassette anni è caduto in motorino contro una buca per colpa dell'illuminazione che non funzionava in una via di Nerviano e, oltretutto, l'assicurazione del Comune di Nerviano non ha neanche mai risposto alle varie lettere di risarcimenti, eccetera, eccetera. Sono passati due anni e mezzo.

Non ne faccio una questione personale, è una questione che è un dato di fatto e negarlo è la fonte del problema, a mio avviso. Negare che Nerviano sia in mezzo a dei problemi è la fonte del problema.

E, allora, la domanda che mi sorge spontanea è: era così necessario e fondamentale un tratto di pista

ciclabile che servirà un quartiere marginale, un tratto comunque non fondamentale o comunque non fondamentale adesso in questo preciso momento storico? Oppure si poteva pensare di investire quei soldi altrove per rendere una base solida su cui poi costruire delle piste ciclabili?

Se io costruisco una via d'oro, in mezzo al disastro, quella via d'oro non servirà a niente.

Discorso verde. Il discorso del verde, ho solamente otto tagli all'anno, molto probabilmente sono pochi o sottodimensionati. O, molto probabilmente, se vedo che ho delle rotonde in cui l'erba è alta 50 - 60 - 70 centimetri o un metro, o tutti quanti hanno un SUV e allora compriamoci tutti quanti il SUV, oppure vado ad impiantarmi contro quell'altro che arriva. E non è un filo d'erba, è un rischio reale e in macchina i rischi non sono neanche pochi.

Se gli otto tagli non bastano, se vedo che io ho sbagliato a fare i conti, prendo il falchetto la domenica mattina e vado a tagliarmi l'erba.

Io personalmente, per quanto mi riguarda, lo faccio. Evidentemente non c'è questa volontà.

Però scusarsi sempre con il fatto che noi siamo dei pochi fantasiosi e che tiriamo sempre fuori i soliti problemi perché i problemi sono altri, non è vero, i problemi sono anche questi, c'è l'assistenza sociale, c'è tutto il resto, ma ci sono anche questi problemi che coinvolgono il 70 - l'80 o il 90 per cento di cittadini che hanno la fortuna di non aver bisogno degli altri servizi su cui avete puntato tutto quanto in questi anni.

Nessuno dice che siano sbagliate quelle scelte, ma non si può far finta o farci passare per dei pazzi, dei fissati, che questi problemi non esistano.

Condividiamo con il discorso sul decoro, al di là del fatto delle toppe, che è stato toppato un certo punto di strada piuttosto che un altro, le piazze del Comune di Nerviano sono abbastanza oscene.

Una fontana che è verde e che rimane verde per 250 giorni all'anno, tranne quei 120 che seguono la pulizia delle varie feste comandate, che sia il 25 aprile, piuttosto che altri giorni, non può essere considerata una piazza, un centro di ritrovo, un centro che debba dare un'immagine del paese.

Se io di casa mia ho già sporco anche l'uscio, immagino cos'ho dietro! Non si può far finta che tutte queste cose non esistano o ancora peggio tacciarci come degli eretici perché le facciamo notare molto spesso quasi come se fossero una rottura di palle farvi vedere quello che i cittadini ci fanno notare tutte le volte o

che notiamo noi andando in giro a piedi per il paese.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. E' iscritto a parlare Musazzi Paolo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Grazie. Chiederei, a nome anche del nostro gruppo, chiederemmo all'Assessore di prendere nota di queste cose.

Come in puntate precedenti si sono verificate delle segnalazioni con interventi più o meno efficaci o rapidi, lo facciamo anche in questa situazione, visto che siamo a tema.

Pericolosità per gli ammortizzatori delle macchine che transitano su via Salvo D'Acquisto, c'è qui presente il Consigliere Eleuteri, quello che sto dicendo sono tutte cose visibili anche da lui ogni giorno quando passa, forse anche più visibili rispetto a quando le vedo io, perché io passo in macchina, lui passa in bicicletta.

Il taglio quasi d'urgenza dell'erba sulle zone immediatamente prospicienti alle ronge di via Cesare Battisti con l'uscita delle vie Cinque Giornate, Pirandello, Fratelli Bandiera e Nino Bixio. Ogni macchina che arriva a quello stop crea le condizioni per un possibile incidente.

Lo dico perché chiaramente l'erba è cresciuta in questa settimana, prima non era così, ma adesso impedisce la visibilità proprio veramente da part dei veicoli che arrivano su quel fronte stradale.

Invece, una richiesta, un chiarimento, se l'occhio ha visto bene. In questa sede, per due volte, io ho richiesto un intervento, rispetto al ripristino della staccionata dell'area piantumata a verde tra via Cesare Battisti e via Salvo D'Acquisto.

Sono state date diverse risposte, ho constatato che probabilmente l'intervento è stato fatto diversamente, è stato fatto asportando la recinzione lignea.

Il mio occhio ha visto vero oppure è perché l'erba è talmente cresciuta che ha affogato ulteriormente la recinzione lignea. Non è una presa in giro, chiedo un chiarimento, nel senso se è così, perché in quel caso è stato un intervento di manutenzione al contrario, cioè al posto di intervenire su una parte che non funziona, noi asportiamo il resto, quindi ci elimina il problema.

Ma le due panchine messe lì in mezzo a quella marea d'erba risultano ancora più ridicole così, almeno una recinzione creava una sorta di aspetto decente e fruibile da parte dell'area stessa.

Penso che un ripristino di alcuni pezzi di legno non sia una cosa impossibile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Il Sindaco voleva intervenire, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

No, volevo solo intervenire rispetto ad una questione che ha sollevato il Consigliere Musazzi adesso. Sulla sua Cesare Battisti, che è una strada anche non molto lontana da quella dove abito io, noi abbiamo più volte e più volte sollecitato i frontisti, perché se passate di lì vi accorgete di una cosa, quelli che abitano al di là della roggia già hanno una convenzione con il Consorzio Villorosi e sono tenuti, i frontisti, quindi i privati che abitano lì, a tagliare l'erba.

C'è una persona sola che lo fa, appena prima dello stop, tra l'intersezione tra la via Nino Bixio e la via Cesare Battisti, di tutti gli altri non lo fa nessuno.

Allora, il problema è un altro, il problema è della responsabilità e della consapevolezza, perché se no poi dicono: guarda qua, il Sindaco poi ci passa davanti tutti i giorni, figuriamoci com'è scemo, neanche si accorge che c'è l'erba alta. No, mi accorgo bene!

Mi sono talmente bene accorto che abbiamo già risollecitato i frontisti. Dopodiché, probabilmente, non so cosa faranno i signori che abitano lì di fronte, ma vi invito ad andare a vedere perché è proprio molto bello, c'è questo pezzino molto ben curato appena prima della casa che adesso purtroppo è vuota, che sta sull'angolo e quindi ha il pezzo non curato. E tutto l'altro pezzo non è curato.

Lì, non perché non serve accalorarsi, a volte ci si accalora anche per la passione con cui si fanno alcuni ragionamenti, ma credo che ci sia anche da recuperare un pochino di responsabilità un po' più diffusa, diciamo così.

Dopodiché, sulla parte rispondeva prima, fuori dal microfono il Consigliere Eleuteri, non è che è stato risolto il problema asportando quella parte, ma è stato tolto almeno un pericolo perché quella

staccionata in quella maniera poteva causare ulteriori pericoli.

Dopodiché, ovviamente, cercheremo di mettere a posto quello che riusciremo a fare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Cozzi, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Rapidamente, visto che sono intervenuti tutti!

Riguardo ai soldi spesi per la manutenzione del verde, che l'Assessore diceva che noi non giriamo gli altri Comuni, io le faccio presente che domenica, così, tanto per curiosità, sono andato a vedere altri Comuni qua vicino a noi, che sono il Comune di Parabiago, il

Comune di Arluno e il Comune di Cerro Maggiore e in questi Comuni la situazione è notevolmente migliore rispetto a quella di Nerviano. Non mi sembra che lì i servizi sociali non funzionino.

Quindi, non si può dire che a Nerviano si facciano delle scelte, anche in quei Comuni i servizi sociali funzionano.

Poi, per quanto riguarda il catrame messo sul porfido, voi parlate sempre di programmazione, ma mi chiedo la gara era prevista da un anno, il percorso non lo sapevate prima? Era obbligatorio farli passare di lì? Non lo so!

Poi, addirittura ho sentito parlare di intervento provvisorio. Mi auguro che sia un intervento provvisorio, intanto i soldi verranno spesi due volte, non una volta.

Poi, per quanto riguarda il discorso delle informazioni, che i Consiglieri non si documentano, quando noi proviamo a farlo come Lega - e Lei lo sa bene - purtroppo le risposte che ci vengono date da Lei in modo particolare, sono del tutto insoddisfacenti.

Le faccio l'esempio della famosa, famosissima ormai pista ciclabile che collegherà le Betulle alla Garbatola, noi abbiamo fatto due interrogazioni in merito, l'ultima risposta che abbiamo avuto, dove noi chiedevamo nei dettagli il percorso nuovo e di avere, qua lo preciso perché è importante, tutta la documentazione intervenuta tra l'amministrazione comunale e la direzione dell'Auchan di Nerviano.

Nessuna risposta in merito alla documentazione, ci è stato detto che c'è stato soltanto un incontro a febbraio e un contatto telefonico risalente al 2 aprile.

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 07.05.2015

Se queste sono le informazioni che date ai Consiglieri comunali è un po' dura riuscire poi ad entrare nel merito.

Tra l'altro, le annuncio che noi presenteremo subito un'altra interrogazione perché noi vogliamo averla quella documentazione, se riesce a farcela avere gliela preannuncio questa sera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Mi sembra che sono intervenuti tutti i gruppi.

P. N. 7 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 29/04/2015 - PROT. N. 11138 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO AL TAVOLO DELLA MOBILITA' .

PRESIDENTE

Passiamo alla prossima interpellanza.

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 29/04/2015 - PROT. N. 11138 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO AL TAVOLO DELLA MOBILITA' .

Premesso che dal 2010 questa amministrazione dispone di un documento: il Piano di Governo del Territorio, contenente le linee guida in materia di urbanistica.

Che scopo del documento era di governare il territorio inteso come realtà dinamica e composta da persone, attività e luoghi. Cito testualmente.

Che dal 2010 nulla è stato fatto in relazione allo studio predetto, mentre, nel frattempo, sono subentrati molti cambiamenti rispetto al comportamento e assetto urbanistico.

Altresì, considerato che sebbene tardivamente, l'amministrazione comunale ha avviato un tavolo della mobilità allo scopo di accogliere da cittadini e associazioni iniziative volte a migliorare la viabilità del nostro territorio e dopo dodici sedute la Commissione consiliare permanente, caratterizzata da un clima improduttivo di antagonismo, da interessi privati e posizioni ideologiche che non ha prodotto alcun output.

Che nel numero di dicembre 2014 del giornale "Nerviano Informa", l'amministrazione comunale già pubblicava una propria proposta annunciando anche la sperimentazione.

Che, con determinazione 42, del 23/01/2015, venivano aggiudicati, in via definitiva, i lavori per la pista ciclopedonale Betulle - Garbatola alla ditta Roffia S.r.l., con sede in Marcaria, stralciando di fatto anche questo argomento dal tavolo.

Constatato, altresì, che il Sindaco, con delega alla mobilità, non ha mai partecipato ad alcuna seduta della Commissione consiliare.

Che l'Assessore Serra, responsabile della tutela del patrimonio ha partecipato solo sporadicamente e, laddove chiamato a rispondere in merito alla ciclabile Betulle - Garbatola, tema pertinente con il tavolo di lavoro, si è sottratto alla discussione senza fornire risposte esaurienti rispetto alle argomentazioni dei cittadini che hanno contestato l'opera.

Che nonostante le ripetute richieste, non è dato di conoscere il budget allocato per opere di miglioramento dell'assetto urbanistico.

Si chiede di sospendere l'iniziativa tavolo della mobilità in quanto sono venuti meno i presupposti di partecipazione e condivisione delle scelte da intraprendere.

In subordine, di trasformare l'attuale tavolo di lavoro della mobilità in consulta tematica, come previsto dall'articolo 51 dello statuto e disciplinato dal regolamento per le consulte allo scopo di non generare costi improduttivi per il contribuente.

Daniela Colombo ha cinque minuti per dettagliare meglio.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Diciamo che qui i temi sostanzialmente sono tre. Premesso che noi della Lista Tutti per Nerviano siamo assolutamente promotori della partecipazione dei cittadini in queste scelte, tant'è che anche nel nostro programma, noi avevamo anche ventilato l'ipotesi di considerare porzioni del Bilancio da destinare a scelte diciamo liberamente decise dalla popolazione, ovviamente su studi di fattibilità, eccetera.

Premesso anche che siamo assolutamente convinti che la democrazia ha i suoi costi, però questi costi devono essere spesi in maniera produttiva e noi oggi riteniamo che il tavolo della mobilità non stia producendo niente di produttivo.

Ci sono tre ragioni fondamentalmente. La prima è una ragione ambientale, non nel senso dell'ambiente che ci circonda, del territorio, ambientale nel senso che io ho partecipato praticamente a tutte le sedute della Commissione e posso dire che non c'è stata sedute o forse con esclusione di due o tre circostanze, non c'è stata seduta dove non si sia finiti in rissa. E la dimostrazione anche dell'atteggiamento dell'Assessore Serra questa sera ne è un po' l'espressione, cioè di fronte ad una presa di posizione o di proposte di qualche cittadino, c'è sempre la tendenza a buttare tutto in rissa, perché così alla fine, evidentemente, la cosa va avanti in qualche modo.

Quindi c'è un aspetto ambientale che è sicuramente controproducente rispetto alla produzione di un qualsiasi output da parte di questo tavolo della mobilità.

C'è anche un tema di contenuti, nel senso che io mi aspetto che quando si organizza una cosa di questo tipo ci sia un facilitatore che in qualche modo governa e incanala discussione, che in qualche modo cerca anche

di contenere certi aspetti ideologici o certi personalismi perché nel ruolo di facilitatore c'è questa peculiarità, cosa che non sta avvenendo assolutamente nel tavolo della mobilità.

Quindi, i facilitatori, in realtà, sono coloro che stanno portando avanti l'iniziativa già annunciata nel giornale "Nerviano Informa" e quindi partono da presupposti che sono assolutamente ideologici e propedeutici alla realizzazione di quella iniziativa e basta. Anche perché poi in sedici - diciassette sedute, più o meno si è parlato sempre delle stesse cose, di tutto e di niente sostanzialmente.

Non è stato aggiunto niente e non è stato tolto niente a quello che non era già inserito nel P.G.T., hanno partecipato anche il Comandante dei Vigili, il Preside della scuola, diciamo un continuo rincorrere gli stessi argomenti, le stesse sfaccettature, le si analizza da una parte e dall'altra, senza produrre niente di produttivo.

E poi ci sono anche i comportamenti, la terza questione è il comportamento. Evidentemente, il Consigliere Franceschini ha un po' l'abitudine di utilizzare dei comportamenti che sono anche censurabili, cioè viene, firma e se ne va! E questo è stato sotto gli occhi di tutti anche durante una seduta della Commissione.

Quindi, ci sono questi comportamenti, c'è un Assessore facile all'ira quando viene in qualche modo contrastato, rispetto alle sue decisioni arbitrarie. Io non ho niente personalmente contro, io non sto parlando della ciclabile come un'opera che deve essere per definizione cancellata.

Io sto dicendo che i cittadini stanno portando un'istanza che dice che quella ciclabile non è reputata prioritaria, che ci sono altre priorità; e quindi, quantomeno, mi aspetto che questo venga preso in considerazione.

La ciclabile è un qualcosa che è stato completamente stralciato dal tavolo della mobilità. Quindi, ancora una volta, il senso di questo tavolo è venuto meno perché ci sono delle iniziative per le quali, per definizione, non se ne deve parlare.

E, quindi, a questo punto, dico, il tavolo è venuto meno, le Commissioni, questo format fatto sotto forma di commissione consiliare ha dei costi, benissimo la partecipazione, si vuole fare quattro chiacchiere in compagnia per vedere cosa fare del P.G.T. e quali sono le iniziative, che le si faccia, però che non rappresentino un costo per i contribuenti, visto che alla fine, tutto sommato, quello che ne risulterà sarà

un output di nessun valore, visto che alla fine si farà la sperimentazione di quello che è stato già annunciato nel giornalino "Nerviano Informa".

PRESIDENTE

Grazie. Risponde l'Assessore, prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE SERRA GIOVANNI

Almeno per una parte, almeno per la parte per cui sono stato direttamente davvero chiamato in causa. A parte che mi riesce abbastanza difficile pensare alla capacità di un Assessore, per quanto irascibile, che però viene ritenuto pochissimo presente, e quindi che tipo di capacità possa avere avuto nell'influenzare il cattivo risultato di questo tavolo, mi risulta abbastanza difficile da comprendere.

In ogni caso, quello che ci tengo a precisare è ancora quello che dicevo anche nell'occasione precedente, che assolutamente non sono mai stato né evasivo, non mi sono mai rifiutato di rispondere. Poi, certo, sul giudizio, per quanto riguarda la mia irascibilità, ciascuno poi ovviamente può farsi l'opinione che crede, ma davvero non capisco!

Qui si accusa di cattivo funzionamento, di mancati raggiungimenti di obiettivi, un tavolo di lavoro che, tra l'altro, non può essere assolutamente nemmeno, come dire, visto come espressione di questa amministrazione.

Quel tavolo di lavoro è nato e l'obiettivo doveva essere proprio quello di produrre una proposta eventualmente da sottoporre all'amministrazione comunale.

Il sottoscritto, certo, ovviamente interpellato comunque, a seguito di domande, deve dare delle risposte, ma, in realtà, non è componente del tavolo di lavoro, per cui non capisco per quale motivo si debba cercare di far passare come responsabili di un eventuale fallimento che io assolutamente non ritengo sia stato inutile tutto questo lavoro, ritengo che sia stato e penso sarà sicuramente produttivo.

Vediamo che cosa il tavolo di lavoro proporrà all'amministrazione comunale, con la quale poi si confronterà.

Dal tavolo di lavoro non è nemmeno detto che debbano uscire delle proposte, dal tavolo di lavoro possono uscire proposte anche alternative, rispetto alle posizioni dei vari cittadini o delle varie associazioni.

Per cui, qualunque sia poi il risultato all'interno del tavolo di lavoro è comunque un risultato positivo, possono esserci anche delle posizioni differenti, diverse proposte da portare all'amministrazione, è comunque un risultato positivo che il tavolo di lavoro ha raggiunto.

Per cui, io ritengo, per quel poco che possa contare la mia opinione in questo caso, che invece l'attività del tavolo di lavoro debba continuare e tenga ferme le scadenze che si era data. E quindi chiudere entro il prossimo mese la parte di discussione, eccetera e predisporre una o più proposte per settembre, se non ricordo male, queste erano le scadenze che il tavolo di lavoro si era dato insomma.

Quindi, sull'utilità o meno della pista ciclabile, l'ho già detto prima, ciascuno può rimanere della propria opinione, io rimango del parere che sia un'opera utile che probabilmente a prima vista può sembrare anche sovradimensionata rispetto alla voglia di utilizzare le ciclabili da parte dei cittadini, però, probabilmente, se non le si fanno, non si può pretendere nemmeno che i cittadini poi le chiedano, ci sono gruppi, ci sono cittadini che non la condividono, ci sono gruppi che ritengono prioritarie altre cose, io però sono sufficientemente, da questo punto di vista, credo abbastanza umile, perché mi sembra di constatare che l'espressione della volontà dei cittadini non sia solo quella di quei gruppi di cittadini, sono anche altri cittadini che, per quanto mi risulta, condividono invece quell'opera.

Per cui, io rimango di questa posizione.

PRESIDENTE

Grazie. Diritto di replica di Daniela Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Tanto per sgombrare il campo, io sono a favore delle ciclabili. Io sto semplicemente dicendo che la conduzione di quel tavolo è una conduzione che non porterà a nessun risultato perché quando, a priori, si esclude il fatto di potere discutere di qualche argomento che è pertinente il tavolo stesso della mobilità, è chiaro che c'è un qualcosa alla base che minerà il risultato di questo tavolo. Quindi è questo che sto dicendo.

Poi, sul fatto che io abbia accusato Lei del fallimento, non ho detto assolutamente questo, io sto dicendo che la sua reazione è l'espressione di quello che normalmente succede durante le sessioni, le Commissioni, cioè quando qualcuno avanza un'opinione

divergente, la maggioranza ha la tendenza, oppure all'interno dei partecipanti ci sia un po' la tendenza a far finire tutto in caciara. Questo sto dicendo.

Poi che due facilitatori, nelle persone di Ciprandi e Camillo Parini siano dei facilitatori che, in qualche modo, non hanno, a mio avviso, la competenza e l'esperienza per il ruolo che sono chiamati a svolgere, questo è un altro fatto, perché un altro elemento che farà fallire questo tavolo è il fatto che la discussione è condotta da gente, a mio avviso, che non ha la capacità e la competenza soprattutto per condurre questo tavolo.

Allora, ripeto, io sono per la partecipazione assoluta, andiamo avanti, ma andiamo avanti in una modalità che non rappresenti un costo per il contribuente. Semplicemente questo sto dicendo.

PRESIDENTE

Sì. Ci sono altri interventi? Dall'Ava prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N.O.I.)

Grazie. Mi sento di intervenire essendo anch'io, appunto, un membro della Commissione Terza.

Io subito, alla prima seduta, avevo fatto notare come ci fossero dei grossi problemi organizzativi in merito al tavolo della mobilità stessa, era troppo rischioso andare avanti con il metodo che si era pensato ed era troppo confusionario.

Un tavolo della mobilità vuol dire tutto e non vuol dire niente e l'interpellanza di questa sera ne è la dimostrazione; dimostrazione che nei miei timori è anche il sentire delle persone, dimostrazione che i miei timori erano più che fondati.

E la seconda cosa che avevo detto dal principio, ponendo tra virgolette una minaccia per modo di dire, un veto, una mia opinione, appunto, è il fatto che se fosse continuata con quella logica, con quel ritmo, con quel tipo di impostazione che si è data e con l'idea che fossero delle Commissioni, le avrei saltato perché mi sarei sentito di rubare 17,00, 15,00, 14,00 euro ogni volta.

Sono stupide, non sono tanti soldi, però sono state fatte una quindicina di Commissioni e saremo intorno ai 1.500,00 euro... 14 giusto, siamo intorno ai 1.300,00 euro di spesa.

Sono pochi, poi stasera abbiamo parlato di un Bilancio da 16 milioni, sono una stupida, però sono pur sempre, uniti alla corrente, ad una balla e quell'altra, in un periodo in cui si sta attenti ad

ogni minimo dettaglio, sono pur sempre soldi che secondo me potrebbero essere spesi diversamente.

Ripeto, secondo me, era, di base, un discorso già nato un pochino zoppo e, infatti, poi è proseguito nello stesso modo.

Quello che mi dispiace è sentire che ancora una volta, con tutto il rispetto, perché appunto io non ho nulla contro l'Assessore assolutamente, come non ho nulla contro nessuno di questa Giunta; mi spiace tantissimo che il presidente di Commissione abbia abbandonato, penso, mi auguro non per qualcosa di grave, il Consiglio Comunale in anticipo.

Mi spiace molto che non sia qui per poter rispondere in merito perché la domanda attorno a cui verte l'interpellanza è proprio il fatto che sia ha intenzione di continuare con la Commissione o si pensa di farla evolvere in qualcosa che non ci costi nulla? Questo, secondo me, sarebbe la risposta che credo anche la collega voglia sapere.

Io, dal mio canto, mi auspico che se non si decide di continuare su questa strada, quantomeno si decida anche un time limit, diamoci una riunione, decidiamo, tiriamo le fila di quello che abbiamo fatto ed è finita lì, perché altrimenti si rischia di continuare veramente a sprecare, per poter far finire sempre tutto quanto in caciarata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono... Eleuteri, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (PER NERVIANO)

Grazie. Innanzitutto, intendo intervenire perché si sono fatti nomi di persone che non erano presenti e non hanno avuto la possibilità di. Poi credo che i giudizi sulle persone sono poco delicati. Quando tu dici...

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Sono comportamenti. Sono comportamenti, non sono persone e sono veramente indelicati i comportamenti, non i giudizi.

PRESIDENTE

Scusi Daniela Colombo, per favore!

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (PER NERVIANO)

No, quando si dice che ci sono delle persone incapaci, incompetenti si danno dei giudizi pesanti. Io

farei a meno di dare questi giudizi nei confronti delle persone perché è veramente poco delicato.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Sono incompetente anch'io, non è un problema.

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (PER NERVIANO)

No, ma, non vorrei fare un dialogo con Lei, però quando si parla in modo sprezzante delle persone, a me dà fastidio, indipendentemente della persona di cui si parla.

In merito alla Commissione che ha scaturito il tavolo della mobilità, vorrei dire che mi dispiace, Umberto, che tu che eri presente già alla prima seduta, è stato approvato un percorso e delle date. Io, onestamente, diciamo, faccio una confidenza, quando, a livello di maggioranza si è pensato e si è pensato un certo periodo, io personalmente ero dell'idea che si potesse progettare e programmare qualcosa in più breve tempo.

Ma il tavolo mi ha dimostrato che c'era la necessità di confrontarsi. C'erano dei cittadini che non erano a conoscenza di determinati problemi, io credo che c'è stato un arricchimento.

Quel tavolo lì non è vero che non ha prodotto, ha prodotto, se non altro della conoscenza, ha prodotto a noi la possibilità di confrontarci anche con persone portatori di interessi e, quindi, io credo che quel tavolo debba raggiungere il suo obiettivo.

Rispetto ai costi, io sono Consigliere comunale, ho appena fatto la dichiarazione dei redditi, io l'anno scorso ho percepito 61,00 euro! E ho partecipato a tutti i Consigli Comunali, forse mi è capitato di non partecipare a uno, non credo che si possa... come? Ho capito, 61,00 euro. No, la denuncia dei redditi è del 2014.

Allora, nel 2014, io ho denunciato 61,00 euro. Non credo che sia sopportabile che i cittadini pensino che i Consiglieri comunali, questi Consiglieri comunali di Nerviano, di maggioranza e di minoranza, si arricchiscano, perché probabilmente quando il pubblico dice che siamo dei "mangia a ufo", può accomunarci a ciò che succede nel mondo. 61,00 euro ci tengo a precisare che sono la mia dichiarazione dei redditi proveniente dal lavoro di Consigliere comunale!

Quindi, credo che il tavolo debba continuare perché ci si è dati un obiettivo e in corso d'opera l'obiettivo...

Penso che le persone che conducono il tavolo siano competenti e abbiano la capacità di poterlo

condurre fino in fondo e penso che i componenti del tavolo, alla fine, riusciranno anche a produrre qualcosa.

PRESIDENTE

Grazie. Intervento del Consigliere Colombo. Questo è l'unico intervento che può fare come gruppo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Consigliere Eleuteri, le cito la definizione di incompetente dal dizionario: scarsa padronanza di una disciplina, cognizione insufficiente.

Le sembra che io abbia offeso qualcuno dicendo incompetente?

PRESIDENTE

Va bene. Se non ci sono altri gruppi che vogliono intervenire.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Non ho l'abitudine di insultare, non mi piace essere accusata di, perché non ho l'abitudine, veramente.

PRESIDENTE

Non puoi intervenire.

SINDACO (forse)

E' un altro gruppo! Che cosa stai dicendo?

PRESIDENTE

E' vero, Teresa Colombo, giusto, è un altro gruppo.

CONSIGLIERE COSTA MARIA TERESA (CENTRO DEMOCRATICO NERVIANESE)

Io, invece, volevo fare una piccola precisazione, visto che è stato fatto il nome del signor Camillo Parini, penso che bisogna veramente ringraziarlo per tutto il lavoro che sta facendo e l'impegno che sta dando al nostro tavolo di lavoro, perché veramente non sembra, ma sta facendo un lavoro immane.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Scusate, ma il fatto di dire che il tavolo non è condotto in maniera adeguata...

PRESIDENTE

No, Daniela Colombo, non è una discussione personale.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Ho capito. Va bene.

PRESIDENTE

Sala Carlo può intervenire, certo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Un discorso è dire che il tavolo ha dei problemi, un discorso è dire che sia un costo, perché poi alla fin fine io faccio parte della Commissione, partecipo a questo tavolo in quanto componente della Commissione.

Se non fossi componente della Commissione, non è che ci vado per i 15,00 euro che si prendono, te lo posso assicurare, ci vado perché ho deciso di fare il Consigliere comunale e, fra questi compiti, ho anche quello. E in alcuni casi mi dispiace perché il mercoledì ci sono anche le partite di Champions League e magari le ho perse e mi costano di più dei 15,00 euro che prendo, visto che ho l'abbonamento alle televisioni private, che lo faccio per il calcio.

Questo per mettere i puntini sulle cose!

Come produce il tavolo? Si può andare avanti o si può fare una consulta? E' una decisione che può prendere la Commissione. In Commissione si è deciso di istituire questo tavolo di lavoro, secondo me c'è stata un'utilità, che era quella di sentire i depositari di 1.070 firme che hanno avuto modo di esprimersi, che io l'avrei fatto già un anno fa, cosa che però si era preso un impegno, poi non mantenuto e va bene, insomma, come spesso succede.

Per quanto riguarda quello che produce. Il mio pensiero, se avete notato, nelle ultime riunioni non intervengo più perché sono molto ripetitive. Io penso che ha prodotto, al di là di avere presentato a persone che non conoscevano il Piano Urbano del Traffico o quelle che erano indicazioni viabilistiche del P.G.T., è stato utile sicuramente perché sono state tre serate informative che anche chi non era a conoscenza, è venuto a conoscenza di qualcosa se non c'era quella situazione sicuramente non si sarebbe fatto. Questo è.

Per quanto mi riguarda, io sono della convinzione che, per quanto riguarda e per quanto era quell'intenzione di fare un progetto condiviso, questo non avverrà sicuramente in quanto l'abbiamo già dichiarato e logicamente si porterà avanti.

L'impressione che questo tavolo servirà per realizzare quello che è stato messo sul giornalino, io l'ho dichiarato alla seconda riunione, resto ancora di

quel parere perché è tutta una manfrina per fare questa sperimentazione, che se poi questa amministrazione aveva deciso di farlo lo poteva benissimo fare, senza chiamarlo sperimentazione.

Questa è la mia opinione. La dico qua, l'ho espressa in quel tavolo e via.

Logicamente ha fatto emergere un'altra cosa: la pista ciclabile delle Betulle, che da Consiglieri comunali l'abbiamo vista, io l'ho vista sull'albo pretorio del Comune che si era appaltata questa ciclopedonale, ne ero all'oscuro, perfettamente all'oscuro.

Dopodiché si è sviscerata con i cittadini all'interno di questo tavolo di lavoro, nel senso che se non c'era, non c'era neanche l'opportunità di fare intervenire i cittadini interessati e via che quello che poi mi è dispiaciuto, che hanno fatto una riunione con il Sindaco, è stato cambiato il tragitto e il tavolo della mobilità di quel tragitto non sa nulla.

Io dico se questo tavolo della mobilità aveva un senso, prima di prendere una decisione la Giunta di cambiare il tragitto, doveva mandarlo al tavolo della mobilità: cosa ne pensate?

Invece è stata fatta un'altra scelta sbagliata, di cambiare il tragitto al tavolo della mobilità, come ha detto prima Cozzi Massimo, la si richiede e non si sa. Che tavolo di mobilità è? Non l'ho capito, è veramente paradossale. Avete deciso di cambiarlo, potevano o no, per correttezza, mandarlo al tavolo della mobilità, la Giunta può decidere in merito a queste variazioni. Almeno sentire il parere.

Però qua si è abituati che si dice sempre: abbiamo vinto democraticamente e facciamo quello che vogliamo non democraticamente.

PRESIDENTE

Grazie. Può intervenire solo la Lega. Cozzi Massimo prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Sul discorso della viabilità, siamo di fronte ad un'amministrazione comunale e ad un Sindaco, che è l'Assessore alla viabilità, che fra l'altro non è mai intervenuto al tavolo della mobilità.

Sul discorso della viabilità ha deciso di non decidere nulla in tutti questi anni.

Adesso io mi rivolgo al Consigliere Eleuteri, se c'era tutta questa voglia di fare partecipare, giustamente, la cittadinanza e la gente, perché non è

stato fatto molto prima, magari nel 2011 o nel 2012? E improvvisamente viene fatto ad un anno dalle elezioni? Magari forse perché c'è stata una raccolta di firme di LegaAmbiente, dimenticata nel cassetto per oltre un anno. Improvvisamente, per tenere buone quelle persone che hanno firmato in buona fede, si è deciso di fare questo tavolo.

Tra l'altro, un tavolo con delle scelte che poi verranno messe concretamente in atto con una fase di sperimentazione presumo a ottobre - novembre, che andranno comunque ad influenzare chiunque andrà ad amministrare Nerviano.

Noi l'abbiamo detto anche nella Commissione stessa, noi non condividiamo nulla delle scelte che stanno venendo avanti da questo tavolo. Se qualcuno effettivamente doveva decidere doveva essere l'amministrazione comunale che è stata eletta anche per decidere sulla viabilità. Non ha deciso nulla, si è fatto finta di far partecipare la gente, non c'è nessun budget a disposizione, si va avanti quando si sa già bene che la decisione è già stata presa. L'avete presa e la porterete avanti voi. Sicuramente noi non siamo a favore di questa scelta.

PRESIDENTE

Grazie. Finito. Finito.

P. N. 8 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 29/04/2015 - PROT. N. 11176 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDIA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA - IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE DELLE ORE DI UTILIZZO DELLE PALESTRE COMUNALI DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE.

PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno:
INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 29/04/2015 - PROT. N. 11176 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDIA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA - IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE DELLE ORE DI UTILIZZO DELLE PALESTRE COMUNALI DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE.

Premesso che, con delibera n. 25 del 16 aprile 2014 è stato approvato un nuovo regolamento per l'uso e la conduzione degli impianti sportivi, in base a questo regolamento lo scorso mese di ottobre sono state assegnate alle associazioni sportive in via definitiva per l'anno 2014 e 2015 le diverse ore di utilizzo delle palestre.

Visto che questa assegnazione delle ore ha ingenerato dubbi e perplessità sul rispetto delle regole ora in vigore.

Considerato che, in vista della nuova assegnazione, prima provvisoria e poi definitiva e alle nuove ore di utilizzo della palestra per l'anno 2015 - 2016, occorre fare chiarezza.

Con la presente si chiede all'Assessore allo sport di relazionare in merito nel prossimo Consiglio Comunale.

Primo firmatario è Massimo Cozzi, ha cinque minuti per dettagliare.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Sì, molto meno perché l'interpellanza è chiara e ci aspettiamo delle risposte altrettanto chiare da parte dell'Assessore.

Quello che ci preme sottolineare è questo nuovo regolamento per l'uso e la conduzione degli impianti sportivi, in modo particolare tre articoli di questo regolamento e se, ad avviso dell'Assessore, sono stati fatti rispettare dall'Ufficio sport.

Il primo è l'articolo 12 che dice la seguente frase: "A seguito di grave violazione delle disposizioni contenute nel presente regolamento, e in particolare del mancato rispetto delle modalità d'uso e previsto dall'articolo 8, il responsabile del servizio

sport ha la facoltà di revocare l'autorizzazione con effetto immediato".

Poi c'è l'articolo 16, che vado a prendere, che è quello per la modalità di richiesta delle palestre da parte delle associazioni sportive. E, in modo particolare, c'è un'assegnazione provvisoria che deve essere fatta entro e non oltre il 15 maggio di ogni anno e poi l'assegnazione definitiva da parte dell'ufficio entro il 15 ottobre.

L'ultimo articolo importante sul quale noi puntiamo l'attenzione è l'articolo 20 che riguarda la modalità di concessione delle ore in caso di sovrapposizione; quindi se più associazioni fanno richiesta delle stesse ore negli stessi impianti sportivi ed è previsto in questo dei vari cari.

Aspetto la risposta dell'Assessore, poi interverrò ancora. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore ha facoltà di parola.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Sì, vorrei capire quali sono state, secondo il Consigliere Cozzi, le gravi violazioni in cui non è intervenuta l'amministrazione comunale, perché penso che questa osservazione, questa domanda sia incentrata su un evento particolare, adesso non so, penso. Perché gli articoli, tutti quelli citati, li conosciamo benissimo perché sono stati frutto di discussione sia in Commissione, che poi l'anno scorso in Consiglio Comunale.

Siccome ritengo personalmente che l'ufficio sport si sia comportato in maniera corretta nell'applicazione del regolamento, vorrei capire, visto che ha citato in particolare l'articolo 12, se c'è un caso specifico che ha stimolato questa particolare domanda, perché mentre sugli altri articoli, il 16 e il 20, sono articoli di metodo, per cui è il metodo che viene utilizzato, che verrà utilizzato anche quest'anno, per cui sicuramente si procederà con la stessa metodologia. Però l'articolo 12, visto che me l'ha citato in particolare, vorrei capire se è a conoscenza di un particolare fatto per cui era facoltà dell'ufficio sport e dei suoi responsabili intervenire o non è intervenuto. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Il punto è che noi praticamente abbiamo richiesto per la trasparenza, che per noi è fondamentale nell'assegnazione delle ore della palestra, abbiamo richiesto e ho qui tutta la documentazione, di avere tutta la documentazione presentata dalle associazioni sportive di Nerviano con relativa data di presentazione, perché è fondamentale, per l'assegnazione per la stagione 2014 - 2015.

Abbiamo fatto una prima richiesta il 18 ottobre 2014, poi ci è stato detto che, per il discorso della privacy, che non potevano darci i nomi completi perché c'era addirittura il rischio della della palestra, che fra l'altro noi non li avremmo usati, era esclusivamente per l'utilizzo che è dato ai Consiglieri comunali, senza diffonderli.

Poi c'è un'altra richiesta fatta in data 27 ottobre. Poi un'altra ancora in data 10 novembre e l'ultima ancora il 22 di novembre, ben quattro richieste per riuscire ad avere tutta la documentazione.

Tra l'altro, l'ultima richiesta so che è stata fatta anche dal Gruppo Indipendente Nervianese. Alla fine, siamo riusciti ad avere quei dati dopo un incontro che c'è stato tra i Consiglieri della Lega e del G.I.N., il Segretario Comunale, presente l'Assessore per avere i dati ed il Sindaco.

Quello che io voglio sottolineare, dopo sono andato a leggermi tutta la documentazione, che sono addirittura un centinaio di pagine, è praticamente l'e-mail che era arrivata da parte dell'Ufficio sport dove si dice, perché ce l'ho qui, ci è stata data dopo aver richiesto regolarmente tutta la documentazione, che dice:

Al fine dei poter procedere con il rilascio dell'assegnazione definitiva per l'uso della palestra 2014 - 2015, si ricorda che entro il termine inderogabile - quindi l'avete scritto voi "inderogabile" - del 30 settembre 2014 occorre far pervenire allo scrivente ufficio sport quanto segue: elenco ufficiale dei nominativi iscritti e tesserati della società per l'anno sportivo 2014 - 2015, rilasciato dalla federazione, ente di promozione sportiva. Poi attestazione, descrizione ai vari campionati per l'associazione 2014 - 2015.

Io sono andato, noi siamo andati a vedere questi dati che secondo me è fondamentale perché il rispetto delle regole deve valere per tutte le associazioni e a noi non risulta e lo dico in modo particolare perché è

la cosa che ci interessa quando c'è la sovrapposizione delle ore, non ci risulta che tutte le associazioni sportive abbiano fatto questo, cioè non sono state presentate tutte sugli statini della federazione competenze.

Visto che era stato chiesto, io le chiedo è stato fatto questo? Entro il 30 settembre è la data. Perché noi abbiamo qui con tanto di date e tutto e ci risulta non fatto.

Quindi era quello che le chiedo, anche perché questo ha comportato, a nostro avviso, delle assegnazioni ingiuste da parte delle ore che hanno penalizzato alcune associazioni verso altre.

Come la documentazione ce l'abbiamo noi, Lei, essendo l'Assessore, penso che l'abbia anche Lei e sa benissimo di cosa stiamo parlando.

PRESIDENTE

La risposta dell'Assessore.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Per quanto riguarda la presentazione degli elenchi, ci sono alcune associazioni che non hanno la scadenza per l'iscrizione al 30 di settembre.

Faccio un esempio per tutte: l'atletica. Per l'atletica, i tesseramenti sono annuali. Quindi loro, per esempio, faccio un esempio, hanno presentato comunque l'elenco dei tesserati dell'anno in corso, con quelli che effettivamente erano i tesserati che poi utilizzavano le strutture. E poi hanno, ai primi di gennaio, quando avviene il tesseramento effettivo, presentato l'elenco della nuova affiliazione. Correggimi se sbaglio...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Io ho parlato di sovrapposizione di ore, non parli d'altro, faccia il caso specifico.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Mi dica qual è il caso specifico?

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Ce l'ha anche Lei la documentazione? Chi si occupa di sovrapposizione di ore lo sappiamo tutti benissimo, sono quelli praticamente dell'associazione del basket, è inutile che stiamo qua a girare attorno al problema. Per quanto riguarda l'assegnazione delle ore delle palestre.

In quel caso, è stata rispettata la data del 30 settembre o no?

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Allora, in quel caso, la data del 30 di settembre è stata rispettata perché, guardi, ci sono, se Lei verifica, se Lei vede gli ultimi elenchi sono arrivati per alcune associazioni il 30 settembre sera, quindi registrate il 1° di ottobre. Quindi Lei pensa che avremmo dovuto togliere e non tenere in considerazione l'iscrizione che è stata protocollata il 1° di ottobre?

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

La data non è quella del 1° di ottobre.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

No, sto chiedendo!

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Io dico che praticamente l'assegnazione andava fatta regolarmente per rispetto delle regole, sul fatto della presentazione di statini ufficiali della federazione sportiva e non su semplici fogli di carta, che non hanno nessun valore. Questo dico! E questo lo dico per rispetto di chi invece li ha presentati regolarmente.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Siccome sicuramente, visto che è bene informato, saprà anche che sono cambiati i termini di affiliazione, mentre prima venivano fatti sul modulo cartaceo, adesso, mi correggano i tecnici che sono presenti, li fanno online, per cui non è detto che sia sempre possibile farla nel giorno giusto.

Comunque io sono convinti, anzi sono sicuro che tutto il regolamento è stato rispettato, tant'è vero che noi vi abbiamo consegnato, come è stato chiesto, giustamente, gli elenchi dei tesserati, anche se, a mio modesto parere, non era necessario perché l'ufficio è preposto al controllo e l'ufficio è sempre a disposizione, soprattutto dei Consiglieri comunali.

Per cui, ritengo che sia stato applicato tutto come previsto dal regolamento e così come verrà fatto anche quest'anno.

PRESIDENTE

Va bene. Se ci sono altri interventi?

ASSESSORE PISONI ROBERTO

No, scusa, per quanto riguarda invece...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

No, qua ci sono carte che parlano chiaramente, Assessore penso che le carte le abbia anche Lei. Se poi ognuno interpreta le carte a suo piacimento, allora...

Ricordi anche i solleciti fatti all'associazione perché ci sono anche quelli, perché noi abbiamo tutta la documentazione, perché in questo caso, dopo una battaglia durata mesi e mesi, perché per averli veramente, come se ci fosse qualcosa da nascondere, fra l'altro, alla fine ci sono stati dati. Quindi li abbiamo qua!

Quindi, non lo so, o l'Ufficio sport fa una cosa e Lei ne vede un'altra, o vive in un altro pianeta, perché per noi il rispetto delle regole, vista la discussione che c'era stata sul regolamento, è fondamentale.

Qua ci sono delle date che parlano chiaramente, se poi vuole mettere in discussione anche le date lo può fare tranquillamente.

Per Lei il regolamento è stato rispettato, per noi, carta canta, non è stato rispettato in questo caso.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Ripeto io ritengo che il regolamento sia stato applicato e sia stato rispettato. Se poi, visto che queste carte le avete in mano, come giustamente ha detto prima, da novembre, e non è stata fatta nessuna contestazione, però questo non è un problema. Io ritengo veramente che sia stato applicato e, poi, essendo anche il primo anno dell'entrata in vigore, è stato applicato anche con un certo criterio. Tant'è vero che Lei saprà benissimo che poi nel corso dell'anno sono state revocate delle ore, sono state fatte rassegnazioni di altre ore già assegnate, proprio a seguito anche di controlli effettuati.

Per cui, ritengo che il primo anno il regolamento sia stato applicato, utilizzando quello che poi veniva richiesto dalle associazioni, che è il buonsenso!

Mi auguro che, come è emerso anche dall'ultima riunione, questo buonsenso quest'anno venga utilizzato maggiormente perché l'esperienza di un anno probabilmente può portare qualche consiglio.

Abbiamo fatto noi la settimana scorsa riunione lunedì sera, è emersa una proposta che mi sembra, dall'e-mail che sono state poi ricevute dall'ufficio,

abbia avuto un certo riscontro da parte di tutte le associazioni.

Per cui, ritengo che non ci sia nessun tipo e, com'è stato l'anno scorso, quest'anno verrà applicato nella maniera identica il regolamento.

PRESIDENTE

Daniela Colombo aveva chiesto la parola, ne ha diritto.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Io volevo solo dire due cose. Innanzitutto, se non ricordo male, questo regolamento era stato votato contro dal Consigliere Rovellini in precedenza, ed era stata anche praticamente la causa di dimissioni del Consigliere di Tutti per Neviano precedente, Francesco Pompa.

Ora, si parla di un regolamento che introduce, cioè la ragione principale per la quale i miei predecessori avevano votato contro era perché questo regolamento introduce dei criteri di discrezionalità che non erano ovviamente compatibili con un regolamento.

Ora, parlare di un regolamento e dire che il regolamento poi si attua con delle regole di buon senso, francamente è inaccettabile. Cioè se si fa un regolamento è il regolamento, punto.

Quindi, se il protocollo deve essere fatto il 30, il protocollo deve arrivare entro il 30. Francamente è completamente inaccettabile il fatto che si valutino assegnazioni sulla base di una discrezionalità che va al di là del regolamento. Se si fa quello è quello che vale.

PRESIDENTE

Sindaco prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

In merito alla richiesta dei documenti, è nei nostri diritti, puoi non essere d'accordo, puoi non dividerlo e via.

Quello che mi è dispiaciuto è che si chiesta l'autorizzazione a società sportive per darci di documenti, questa non l'ho proprio capita, perché ci devono autorizzare? Le società sportive devono autorizzate l'ufficio pubblica istruzione a darci la documentazione. Ma stai scherzando? Stiamo scherzando davvero.

Forse non ha capito quali sono i compiti dei Consiglieri comunali, hanno degli obblighi, dei criteri e qualsiasi documento che noi chiediamo, non ci possono essere atti o stativi perché il nostro compito è anche quello di indirizzo e controllo perché questa è la legge che ci dà questi vincoli.

Ma il grave errore fatto è che voi avete chiesto alle associazioni sportive il benessere per darci copia dei documenti. Su questo devi riflettere, ma non farlo più.

Io ho lasciato perdere l'altra volta, ho lasciato perdere, perché non mi piace far casino fuori da quello che è il palazzo comunali, ma se no incorri in denuncia.

Chi è la società sportiva, con quale diritto deve dirmi tu hai i documenti o tu non hai i documenti? Che è una persona terza! Ma un ufficio come fa a chiedere una cosa del genere?

E' chiaro che per quanto riguarda il regolamento, non è uno deve usare il buonsenso, può cambiare il regolamento.

No, non deve usare il buonsenso. Se il regolamento ha delle difficoltà poi nell'applicazione, che tra l'altro nella Commissione sono state dette che alcune scadenze o erano troppo presto o erano troppo tarde, basta cambiare il termine di presentazione in base a quelle che sono le esigenze delle associazioni sportive, perché questa discussione è stata fatta, però, insomma, se poi le fate lo stesso, non mi puoi dire: le faccio così, poi faccio quello che voglio io.

Se si mette una data inderogabile, è inderogabile. Se qualcuno la impugna è inderogabile. Se no cambia il regolamento, basta cambiare la data di presentazione delle richieste e la cosa fila, come c'erano alcune cose che si è detto di no, addirittura si è taciuto su quel regolamento lì quando dicevo dell'incompatibilità della Commissione sport; che poi è decaduta per incompatibilità. Perché se gli date dei compiti che non sono consoni a quelli che sono...

Non si può dire ad un presidente di un'associazione: vai lì tu a decidere il costo orario delle palestre, è incompatibile, ma anche un bambino lo sa.

E' chiaro che li avete portati avanti lo stesso e poi la Commissione si è dimessa per incompatibilità, ma era evidente.

Se c'è questo problema, basta cambiare le date di presentazione delle cose... ma se una cosa è inderogabile o se le parole non valgono più niente, o

se valgono qualcosa, in special modo su un regolamento, poi vanno applicate.

PRESIDENTE

Pisoni.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Allora, per essere chiari, il regolamento, quando è stato discusso, si sapeva benissimo che, nel momento in cui entrava in vigore, la Commissione sport, che era in vigore in base al vecchio regolamento, sarebbe decaduta perché sono state introdotte appositamente delle restrizioni proprio per questo motivo.

Per cui, era normale, lo si sapeva, tant'è vero che si è subito poi passati alla nomina di una nuova Commissione sport.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

(intervento senza microfono)

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Certo, l'abbiamo messo apposta. Ma è stato messo apposta nel regolamento.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

(intervento senza microfono)

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Comunque, va beh, per quanto...

PRESIDENTE

Non facciamo le discussioni a due perché se no...

A mio modo di vedere il Consiglio Comunale è già finito perché...

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Scusa, adesso non è che io voglia contestare il presidente del Consiglio, però se c'è una discussione in corso non puoi far finire il Consiglio.

PRESIDENTE

Il problema è che il Consiglio Comunale non è una discussione tra due persone.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Ho capito, però...

PRESIDENTE

Ad una domanda si risponde, basta! Poi è finito!
L'intervento è uno solo per partito.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Ho capito. Ma siccome il Consigliere Sala Carlo ha fatto due domande, quantomeno avere la possibilità di rispondere.

PRESIDENTE

Ma non aspettiamo che risponda il Consigliere Carlo Sala una seconda volta... la terza domanda...

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Ci vediamo a bere un caffè e le rispondo dopo. Cosa le devo dire?

Per quanto riguarda invece la richiesta, la richiesta è stata inoltrata perché le associazioni sportive danno, per un motivo ben preciso, i nominativi all'Assessorato, all'Ufficio.

Per cui, ci è sembrato corretto, prima di diffondere ulteriori... che poi sappiamo benissimo che, come hai detto prima, ci è sembrato corretto chiedere anche il loro assenso, perché dovevano sapere che questi dati venivano poi comunque dati anche ad altri Consiglieri e non rimanevano all'interno dell'ufficio.

Poi, ripeto, secondo me, la funzione di controllo che voi avete il diritto sicuramente di fare, potete esercitarla attraverso quello che è l'ufficio preposto, che è l'ufficio sport.

Però questa è una discussione che abbiamo già fatto anche l'altra volta. Per cui!

PRESIDENTE

E' finito il Consiglio allora? Va bene, buonanotte a tutti.